ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 Gennaio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8761

Il conflitto franco-tedesco per il Marocco
nei documenti del libro bianco germanico.

BERLINO 8 (N). Il libro bianco tedesco sul Marocco si compone di 42 pagine e contiene 29 documenti. Il primo documento ufficiale è il rapporto del console germanico a Fez sulla questione del mandato.

Nel colloquio del 21 febbraio 1905, il console, rispondendo alla domanda se la Francia potesse richiamarsi a un mandato europeo, dichiarò che, da parte della Germania, un tale mandato non era stato impartito.

Il sultano espresse la sua soddisfazione perchè la Germania non si era associata all'azione della Francia.

Il 1. aprile il console riferì sull'impressione prodotta dalla dichiarazione di Delcassé del 31 marzo al Senato francese. Il sultano si mostrò sdegnato, particolarmente per l'asserzione contenutavi che il Governo marocchino avesse chiesto consigli alla Francia e avesse detto di volerli seguire. Egli chiamò tale asserzione una pura menzogna. Ripetè poi che Taillandier si era richiamato ad un mandato europeo. Il 15 maggio Tattenbach annunziò che il sultano aveva dichiarato di non aver fatto ai francesi la minima concessione, ma di avere atteso l'arrivo di lui, Tattenbach, per conferire lungamente sulla cosa. Il 17 marzo lo stesso Tattenbach annunziò che, immediatamente dopo il suo arrivo, l'inviato francese, per incarico di Delcassé aveva dichiarato che il Governo di Francia considererebbe come una lesione ai suoi propri interessi se la proposta di riforme venisse sottoposta alle potenze firmatarie, affinchè ne prendessero cognizione e si pronunciassero in merito.

Il decreto del cancelliere dell'Impero all'ambasciatore di Parigi, in data 22 maggio, riassume il tenore e l'impressione di queste notizie, dicendo: Il rappresentante della Francia vuole senz'altro sequestrare il Marocco e proibire al sultano ogni comunicazione con gli altri Stati firmatari.

Una serie di altri documenti si riferisce alla mancata comunicazione della convenzione anglo-francese. Il decreto, diretto a parecchie missioni diplomatiche dal cancelliere dell'Impero in data 12 aprile, dice esser falso che la convenzione anglo-francese sia stata portata a conoscenza del Governo germanico. Delcassé aveva fatto all'ambasciatore tedesco delle allusioni d'indole generale, richiamandosi però, in risposta ad una domanda circa il tenore della convenzione, al libro giallo. Il 14 aprile Delcassé, in una conversazione con Radolin osservò spontaneamente che il colloquio confidenziale avuto nell'estate 1904 non doveva punto avere il carattere di comunicazione ufficiale. L'ambasciatore rispose che egli prendeva volentieri atto di questa dichiarazione, giacchè la stampa ufficiosa di Parigi aveva, con sua somma meraviglia, svisato il fatto e fabbricato da una conversazione occasionale un comunicato ufficiale, cosa che egli non poteva patire. Delcassé dal canto suo approvò questa osservazione. Per motivare poi la mancanza della comunicazione ufficiale della convenzione disse che questa fu stipulata a Londra e colà contemporaneamente pubblicata; che a lui non era venuto il pensiero di comunicare questo documento all'imperiale Governo, perchè il documento stesso era stato tosto dato alla pubblicità. Invece egli firmò a Parigi il trattato ispano-francese e lo fece comunicare prima della pubblicazione al barone De Richthoffen, a mezzo di Biboud.

Delcassé continua dicendo che egli credeva di aver corrisposto a tutte le formalità con la comunicazione del trattato ispano-francese il quale era appunto una derivazione della convenzione anglo-francese. La nota del cancelliere dell'Impero, diretta a Parigi in data 1. maggio, dice che per comunicazioni di tanta importanza la forma diretta è consacrata dagli usi diplomatici, e nè le comunicazioni insufficenti fatte in precedenza da Delcassé, nè la pubblicazione nel «Journal Officiel» possono sostituire la comunicazione diretta. La pubblicazione ufficiale francese mette semplicemente i cointeressati non interrogati dinanzi a dei fatti compiuti. Rouvier riconobbe il punto di vista della Germania nel suo «exposé» del 21 giugno, cui aggiunse anche il testo della convenzione.

Sul programma di riforme di Saint René-Taillandier si riferiscono due diffusi rapporti da Fez e precisamente uno in data 7 marzo del console Wassel sul programma militare esposto nell'adunanza dei notabili, e uno sui provvedimenti doganali e portuali, inoltre un rapporto in data 30 maggio, del conte Tattenbach, il quale espone ancor più diffusamente tutte le riforme proposte dalla Francia. Tattenbach osserva che l'attuazione delle riforme francesi renderebbe indubbiamente il Marocco economicamente subordinato alla Francia. Da un rapporto del 6 giugno risulta che l'inviato francese espose soltanto a voce le proposte di riforma e invece si è ripetutamente ricusato di presentarle in iscritto. Il 28 maggio il Governo marocchino diramò gli inviti alla conferenza. L'invito fu respinto dalla Francia. Saint René fece dire al sultano che la Francia non sarebbe intervenuta alla conferenza; qualora questa si fosse tenuta egualmente, le potenze partecipanti avrebbero impartito alla Francia il mandato di eseguire da sola il programma di riforme francesi.

In risposta a una domanda del sultano, l'inviato germanico dice che l'inviato francese non ha il diritto di fare dichiarazioni sul conto di altre potenze e tanto meno riguardo l'atteggiamento del Governo imperiale.

In parecchie note si espongono le vedute della politica tedesca sul Marocco. Il 12 aprile, una nota del cancelliere dell'Impero a parecchie missioni diplomatiche dice che la conferenza non offende alcuna legittima suscettività e continua: Tutelando i nostri propri interessi, noi abbiamo la coscienza che essi sono identici agli interessi economici di tutte le potenze firmatarie non francesi.

Nel decreto del primo marzo, diretto a Radolin, il cancelliere accentua che gli interessi tedeschi nel Marocco si fondano su base contrattuale, quindi non si può decidere degli stessi senza il concorso della Germania. La nota del 5 maggio appoggia la proposta avanzata dal Governo marocchino di tenere una conferenza e dice che, secondo l'articolo 17 della convenzione di Madrid, ciascuna potenza firmataria ha diritto nel Marocco al trattamento della nazione più favorita, quindi a nessuna potenza può esser concesso un trattamento privilegiato. Qualora la conferenza non si potesse tenere, per il rifiuto di una o l'altra potenza firmataria, si dovrebbe mantenere il trattato attuale inalterato. La nota chiude dicendo: La protesta contro l'azione della Francia costituisce unicamente la difesa del presente stato di diritto.

Due note inviate a Parigi in data 12 e 16 giugno dicono che la discussione sulla estensione delle riforme potrà svolgersi solo quando la Francia abbia accettato l'invito alla conferenza e stabiliscono che le riforme di polizia e quelle finanziarie debbano avvenire col concorso internazionale. Lo sfruttamento economico del Marocco deve avvenire col pieno rispetto del principio della porta aperta. Riguardo alla riforma militare e alla polizia, la Francia potrebbe ottenere un mandato per i distretti al confine algerino; ma per gli altri, e specie per quelli lungo la costa dell'Atlantico, la riforma di polizia dovrebbe essere affidata a più di una potenza. Per la Banca di Stato, il capitale da depositarsi dovrebbe esser ripartito per quanto possibile in porzioni eguali. Indi si cita diffusamente la risposta della Germania in data 24 giugno al noto «exposé» di Rouvier del 22 giugno, il quale espone il progetto completo delle riforme ed esprime la speranza che la conferenza si possa tenere.

L'adesione della Francia alla conferenza seguì l'8 luglio, e più tardi - al 28 settembre - si raggiunse l'accordo per i consigli da darsi al sultano riguardo al programma della conferenza.

La funzione conciliatrice dell' Italia.

VIENNA 8 (N). Il corrispondente della «N. F. Presse» a Roma ha intervistato un uomo di Stato italiano che occupa una posizione politica molto elevata, sul contegno dell'Italia alla conferenza di Algesiras: Per riguardo alla Tripolitania - dichiarò l'intervistato - per la quale l'Italia ha stipulato un accordo con l'Inghilterra ed un trattato in piena regola con la Francia, il Governo italiano deve necessariamente seguire ad Algesiras una linea di condotta corrispondente a quella che ha seguito finora. Con ciò però non è detto che esso combatterà alla conferenza di Algesiras il punto di vista germanico. L'Italia non è impegnata fino a tal punto, e cercherà di fare da conciliatrice fra la Germania e la Francia, se ci saranno degli screzi tali da esigere una mediazione. Per tale missione l'Italia è particolarmente adatta causa le sue relazioni verso i due Stati. Dopo aver rilevata la soddisfazione con cui a Berlino e a Parigi si è accolta la scelta di Visconti Venosta, l'intervistato concluse esprimendo il convincimento che alla conferenza di Algesiras non potrà mancare il successo desiderato.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: «La situazione politica è tesa: dalla conferenza di Algesiras può dipendere la guerra o la pace in Europa per il dissidio latente tra la Francia e la Germania. Il giornale conclude: Ogni italiano augura che i risultati della conferenza sieno per la pace».

Si assicura che l'autore dell'articolo sia un eminente uomo politico.

Frasi bellicose di Guglielmo II, smentite

BERLINO 8 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il «Vorwärts» reca sotto la rubrica «Von der Börse» che diversi giornali dell'estero riferirono un discorso pronunziato dall'imperatore in occasione di Capodanno in un circolo intimissimo, nel qual discorso sarebbero state contenute frasi molto bellicose alludenti alla conferenza pel Marocco. Queste informazioni sono sfacciate menzogne. Neppure nei circoli più intimi fu tenuto un discorso di Capodanno del tenore suindicato. L'allocuzione diretta ai generali comandanti si riferiva puramente al servizio: non vi fu fatta menzione nè di politica, nè di questioni estere.

La partenza dei rappresentanti.

ROMA 8 (N). Il marchese Visconti-Venosta partirà per Algesiras mercoledì sera con la linea per Parigi. Si assicura che farà una breve sosta a Parigi per conferire con Rouvier, intorno alle idee e agli interessi delle due nazioni strette ora da leale amicizia. Visconti-Venosta sarà ricevuto domani in udienza di congedo dal re.

ROMA 8 (N). White, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, partirà da Napoli per Algesiras, quale delegato alla conferenza, venerdì col piroscafo germanico «Principessa Irene». Assieme a lui, quale segretario, partirà il signor Iseline, addetto d'ambasciata.

Il programma navale italiano.

ROMA 8 (N). Secondo il «Messaggero» il ministro della Marina, in seguito all'esito della guerra russo-giapponese, ha studiato la questione se sia da preferirsi la costruzione di navi da guerra di gran tonnellaggio o di navi medie, ha abbandonato l'idea di costruire navi di tonnellaggio superiore a quelle esistenti ovvero in costruzione dell'ultimo tipo. Infatti, secondo il «Messaggero», le navi del tipo «Vittorio Emanuele III» e «Regina Elena» e dell'incrociatore «S. Giorgio», rispondono perfettamente alle esigenze della nostra difesa navale. Resta quindi immutato il programma navale del ministro Mirabello, che si studierà di attuare col dotare la flotta di navi di prima e seconda classe potenti e veloci e sovratutto omogenee, col corrispondente numero di navi torpediniere e di navi per i servizi accessori.

Nel ministero italiano d'agricoltura.

ROMA 8 (N). Stamane il neonominato sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Industria e Commercio, onor. Rizzetti, ha preso possesso del suo ufficio. Ricevette i capi servizio del Ministero.

LA RIAPERTURA DI MONTECITORIO.

ROMA 8 (N). La «Capitale» smentisce l'ulteriore ritardo nella riapertura della Camera, che avverrà alla fine di gennaio. Si assicura d'altra parte che la Camera si aprirà il 30.

APPONYI E LA RIFORMA ELETTORALE.

BUDAPEST 8 (U. B.) Il conte Apponyi in un discorso tenuto ieri a Nagy Banya dichiarò che se il re dubitasse che la presente Camera dei deputati esprima fedelmente la volontà della nazione, si potrebbe rivolgersi agli elettori. Ma questo non avviene perchè la risposta è già nota in antecedenza. Se però si dice che non si può riporre nessuna fiducia nella sincerità delle manifestazioni della volontà nazionale, per le imperfezioni della nostra legge elettorale e perchè solo pochi cittadini hanno il diritto di voto, la mia risposta è questa: I signori che per trenta anni hanno trovato buona la legge elettorale, che assicura loro la maggioranza, scoprono oggi improvvisamente che la legge elettorale è imperfetta, perchè non sono più sicuri di ottenere con essa la maggioranza. Dichiaro però che questa è la mia opinione personale. Se non si ha fiducia nel presente sistema elettorale, sono pronto ad aderire a una riforma su basi più vaste e allo scioglimento della Camera, ma alla sola condizione che la parola del re ci guarentisca, che il risultato elettorale sarà considerato decisivo. Non possiamo invece ammettere che si continui negli esperimenti elettorali fatti allo scopo di ottenere una volta o l'altra, una maggioranza corrispondente alla volontà del Governo.

Il conte Apponyi dichiarò inoltre che senza dubbio la lotta richiederà sacrifici, senza dei quali però nulla si ottiene. Alle voci di pace, non conviene prestare troppo presto fiducia. Certo noi non vogliamo che il paese soffra un solo minuto più del necessario le amarezze della lotta; ma non possiamo accettare un accordo che scuota le basi della nostra costituzione. Se il paese vuole la pace ad ogni prezzo, cerchi altri uomini: noi non possiamo accettare tale pace.

La proposta Hollo per indennizzare gli impiegati comitali.

BUDAPEST 8 (U. B.) Nella radunanza tenuta dalla giunta municipale di Sasklug, fu approvata una proposta di Hollo, secondo la quale i comuni del comitato di Pest dovrebbero incassare un'addizionale del 10 per cento che sarà devoluta alla commissione del pubblico benessere. Questa imposta sarà usata per indennizzare gli impiegati del comitato e sarà amministrata da un comitato ristretto, sotto la direzione del barone Desiderio Pronay.

Per i fatti di Debreczin.

DEBRECZIN 8 (B). Oggi è stato arrestato il giardiniere Dorkan che prese parte all'aggressione di Kovacs e gli diede una bastonata sulla testa.

Il capitano superiore di città fece arrestare oggi il salumaio Andrea Szabo che frantumò la porta della cassa di risparmio e aperse così l'accesso alla folla al locale in cui s'era rifugiato il supremo conte Kovacs. Fu arrestato anche il calzolaio Stefano Pentek che aveva preso il supremo conte per il collo.

In onore di un supremo conte dimissionario.

BUDAPEST 8 (U. B.) Nella seduta plenaria del comitato di Barany, discutendosi la lettera di commiato del supremo conte Emerico Fejervary, il membro della giunta Kardos propose di inserire a verbale l'atto meritorio del suddetto supremo conte, di far eseguire il suo ritratto per la sala delle sedute della giunta municipale, di fondare un'istituzione in suo onore e col suo nome, concorrendovi il comune con 1000 corone.

La proposta fu approvata.

I risultati delle elezioni senatoriali
in Francia.

PARIGI 8 (N). Alle elezioni senatoriali manca soltanto il risultato dell'isola di Martinica. Secondo l'elenco ufficiale, settanta candidati appartengono al blocco repubblicano e della Sinistra, 32 all'opposizione, che comprende 12 repubblicani moderati, 15 monarchici e 5 nazionalisti. Il blocco ha guadagnato, a quanto dicono gli organi del partito, tre mandati. Notevole è il fatto che i socialisti, che finora non erano rappresentati al Senato, hanno conquistato due mandati, quello di Marsiglia e quello del dipartimento di Herault.

Fra i risultati più notevoli sarebbero da rilevare quelli del dipartimento del Nord, dove furono eletti sette radicali, e dove l'ex ambasciatore Lozé, unico candidato repubblicano-moderato, riuscì eletto appena nella terza votazione. L'ambasciatore Constans questa volta non si è presentato come candidato. I senatori che votarono per il progetto di separazione, fra cui Vallé e Lecomte, - presidente e relatore della commissione - sono stati rieletti quasi tutti. L'ex guardasigilli Monis, il quale spuntò con grande maggioranza nel dipartimento della Gironda insieme con altri tre candidati radicali, pronunziò a un banchetto datosi per festeggiare la sua vittoria elettorale, un discorso, in cui disse: «Noi faremo ogni sforzo affinchè la presidenza della Repubblica non vada nelle mani d'un uomo, il quale sia debitore della sua elezione solo all'appoggio dei reazionari e dei nazionalisti, e che dovesse poi pagare questo aiuto col sacrificio dei suoi sentimenti repubblicani e col suo onore.

I commenti della stampa parigina.

PARIGI 8 (N). Il «Figaro» dice che i radicali perdono tre o quattro seggi, e vede in questo risultato uno scacco sensibile per la politica di Combes al Senato. Le elezioni segnano un «alt» in questa marcia verso l'Estrema Sinistra, di cui Combes aveva segnato il ritmo.

La «République Française» dichiara pure che le perdite più sensibili sono sopportate dal gruppo senatoriale il più avanzato e della Sinistra democratica, e che i partigiani della candidatura di Fallières alla presidenza della Repubblica ritornano un po' meno numerosi al Lussemburgo.

Il «Gaulois»: A conti fatti, noi non abbiamo ragione di affliggerci, perchè la giornata di ieri ci permette di constatare un arresto nella marcia dei senatori verso l'Estrema Sinistra. Il flusso democratico non avanza più e crediamo che noi saluteremo quanto prima il riflusso. Questo giornale constata che i risultati nel loro insieme non sono favorevoli al partito del blocco, che non ha potuto nè disgregare le forze dell'opposizione, nè contrastarle e che l'ex ambasciatore Loze è spuntato quale unico candidato dei repubblicani moderati. L'ambasciatore Constans non candidò. I senatori che votarono per il progetto di Separazione sono stati eletti quasi senza eccezione.

La «Petite République» constata che i socialisti radicali e i repubblicani onesti hanno votato ovunque compatti per i candidati del blocco. Questo è un buon sintomo per l'imminente elezione del successore del presidente Loubet.

Clemenceau, nell'«Aurore», nota che le forze del partito repubblicano al Senato non variano. Il partito che ha compiuto l'opera anticlericale di questi ultimi anni, lungi dall'essere sconfessato dagli elettori senatoriali, rimane sulle posizioni acquistate. La trionfale elezione di Fallières è il fatto caratteristico della giornata.

Cornely, nel «Siècle», constata che nulla è cambiato nella ripartizione dei partiti al Senato.

Il «Radical» dice che in realtà i radicali guadagnano qualche seggio. Insiste sul successo riportato dai radicali nel Nord, quantunque progressisti e radicali si siano fusi al secondo scrutinio.

Nell'«Humanité», Jaurès nota che, salvo nell'Ovest, il suffragio senatoriale ha affermato la politica di progresso. Il successo dei repubblicani è tanto più caratteristico inquantochè ottenuto all'indomani della separazione.

La «Lanterne»: I delegati senatoriali hanno ratificato molto categoricamente il voto col quale il Senato ha distrutto il concordato. I notabili dei comuni di Francia non hanno risposto all'appello dei neo-nazionalisti. Hanno compreso che il patriottismo non era in causa e che i nemici della democrazia si sono impadroniti di questa parola per creare un equivoco.

Per l'elezione del presidente della Camera dei deputati
Sarrien contro Doumer.

PARIGI 8 (N). Oggi, vigilia della riapertura della Camera, si nota una certa animazione nei corridoi di palazzo Borbone, ma minore però di quella che si notava negli anni scorsi. Ciò dipende in gran parte al fatto che l'elezione presidenziale di domani non presenta alcuna incertezza essendo pressochè assicurata la rielezione di Doumer, che conta numerosi partigiani nel suo gruppo dei dissidenti radicali attorno a cui si concentrano tutte le frazioni reazionarie della Camera. Nondimeno i gruppi di sinistra tennero oggi varie riunioni per esaminare la situazione e vedere se fosse da presentare un candidato d'opposizione al Doumer. Il gruppo radicale-socialista si riunì sotto la presidenza del deputato Maujan ed era propenso a decidersi per l'astensione in modo da far mancare il numero legale, quando apprese che la delegazione della Sinistra comprendente il gruppo democratico e il gruppo radicale aveva deciso di presentare come candidato dei gruppi di Sinistra il presidente Sarrien. Allora il gruppo radicale-socialista si associò a questa candidatura deliberando inoltre di domandare che l'elezione venga fatta per appello nominale. Il gruppo socialista non tenne alcuna riunione, ma è probabile che voterà per Sarrien. Il gruppo progressista si riunì senza prendere alcuna deliberazione lasciando piena libertà di voto ai suoi componenti che naturalmente voteranno quasi tutti pel Doumer. Qualcuno aveva tentato di riproporre la candidatura di Brisson ch'era disposto a lasciarsi portare, ma, visto lo scacco dell'anno scorso, si pensò di ricorrere a un nome nuovo che potesse raccogliere maggior numero di suffragi.

Il caso Desprez.

PARIGI 8 (N). A quanto si comunica da Marsiglia l'inchiesta contro la banda internazionale di ladri Mirabel fornisce ogni giorno materiale più aggravante contro l'avvocato Desprez che da difensore si trova ad essere accusato. Il giudice istruttore avrebbe trovato prove sufficienti a dimostrare la complicità del Desprez.

CAMPBELL BANNERMAN
e il programma politico dei liberali.

LONDRA 8 (B). Il «prémier» Campbell-Bannerman ha pubblicato un proclama elettorale nel quale dichiara che gli unionisti avrebbero rinunziato, per quanto concerne la politica estera, a quelle direttive che i liberali avevano per l'addietro censurato. Questo fatto mette il presente Governo nella possibilità di continuare, nella sua assenza, la politica del Governo antecedente, senza perciò scostarsi dall'atteggiamento cordiale e alieno da provocazioni osservato dai Governi liberali che lo precedettero. Sarà dovere del Governo attuale di mantenere il sistema dell'amministrazione autonoma, le libertà civili e religiose e il libero scambio; inoltre, per quanto sia possibile, di riparare agli inconvenienti sorti negli ultimi anni e di assicurare le necessarie riforme sociali ed economiche.

LO SCIOGLIMENTO DEL PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 8 (B). Il re ha firmato nel pomeriggio, nel Consiglio della Corona, il decreto che scioglie il Parlamento. In seguito a ciò furono trasmessi gli ordini per le elezioni parlamentari.

IN RUSSIA.
Il Governo e la repressione.

PIETROBURGO 8 (Ag. tel. pietrob.). Alcuni giornali, per eccitare l'opinione pubblica, recano notizie su arresti in massa e su crudeltà commesse dalle truppe nei conflitti coi rivoluzionari. Siamo in grado d'affermare che gli arresti avvennero soltanto per proteggere la popolazione pacifica da attentati progettati dai rivoluzionari. Presso gli arrestati si trovarono materie esplosive ed armi in tale quantità, che sarebbero bastate per uccidere migliaia di persone e per distruggere intere città. In quanto alla crudeltà delle truppe si dovettero prendere delle misure corrispondenti all'inumano procedere dei rivoluzionari. Il Governo è convinto che la popolazione approva il contegno delle truppe.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che nella Moscovia e nella Russia Bianca sono stati arrestati circa un migliaio di democratici costituzionali.

PIETROBURGO 8 (Agenzia tel. pietrob.). Un telegramma da Riga del governatore generale Solohub al consiglio dei ministri dice: Un riparto di truppe, inviate a Vindau, arrestò il comitato locale formato da studenti. Sedici capi agitatori tentarono di fuggire: tre di loro furono uccisi ed uno rimase ferito gravemente.

RIGA 8 (Ag. pietrob.). Il governatore generale Solohub cedette i suoi poteri nei circoli di Werro e Wolk al generale Orloff, in quelli di Dorpat e Fellin al generale Klocenko, e nella città di Riga e nel resto della Livonia al governatore Swenginzoff.

I viaggi del „Volga".

KOENIGSBERG 8 (N). Il piroscafo «Volga» ricevette nuovamente l'ordine di salpare per la Russia. Il piroscafo partirà domani mattina da Pillau ed al suo ritorno toccherà pure Riga e possibilmente Bernau.

L'ultima resistenza.

ROSTOK sul DON (Ag. pietrob.) In seguito all'energica avanzata delle truppe i rivoltosi fuggirono durante la notte dalle loro posizioni fortificate lasciando indietro le armi.

La città incomincia a riprendere il suo aspetto normale.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Sebastopoli è tagliata fuori per la via di mare. Le ferrovie circolano solo sulle linee locali.

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Varsavia: Il comitato elettorale deliberò di non partecipare alle elezioni per la Duma dell'impero se prima non è tolto lo Stato d'assedio nella Polonia..

BROMBERG 8 (N). Sulla linea per Varsavia fu ripreso il servizio per bagagli e merci celeri.

Nel Caucaso.

PIETROBURGO 8 (Ag. pietrob.). Parecchi giornali socialisti russi affermano che il Caucaso è completamente isolato dal resto dell'impero, e che vi regna piena rivoluzione. Noi abbiamo da fonte assolutamente sicura queste informazioni: La situazione nel Caucaso è la stessa di alcuni mesi fa, e le comunicazioni con quelle regioni son mantenute per quanto è possibile. Nel Caucaso si ripete ciò che anni fa era avvenuto nella Turchia asiatica sotto il nome di massacri armeni. La Russia offrì allora generosamente asilo ai fuggiaschi armeni; ora gli stessi armeni portano nel Caucaso la loro organizzazione rivoluzionaria e la loro agitazione contro il Governo. Essi causano disordini, ed eccitano i maomettani contro gli stessi armeni. Questo è il motivo dei massacri che avvennero in più luoghi del Caucaso.

Il Governo ha preso misure energiche per reprimere questi moti. Il governatore imperiale principe Voronzoff-Dasckoff è malato, e sarà sostituito da altra persona .

Beghe fra alto e basso clero.

ROMA 8 (N). E' ricominciata la lotta fra il basso e l'alto clero, con la pubblicazione di opuscoli contro i preti poveri non romani. Oggi poi venne distribuito un opuscolo contenente fiere accuse contro Pio X chiamato il «mezzo papa», e contro il papato. Autore dell'opuscolo si dice sia un sacerdote romano molto addentro nelle cose vaticane. L'opuscolo è destinato a fare chiasso tra il clero.

IL NUOVO MINISTERO GIAPPONESE.

TOKIO 8 (B). L'imperatore approvò la costituzione del nuovo gabinetto, che è così composto: marchese Layony presidente dei ministri; Kato, ministro degli esteri; vice ammiraglio Saito, ministro della marina; generale Terouchi, della guerra; Sakatin, delle finanze; Makino, sinora inviato a Vienna, dell'istruzione. La politica del Governo deve restare invariata.

Il futuro ambasciatore giapponese a Berlino.

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve da Berlino: Si conferma che l'inviato giapponese Inouyè in occasione del cambiamento della legazione di Berlino in ambasciata sarà nominato ambasciatore. Il giornale osserva che se le relazioni fra la Germania ed il Giappone si sono fatte sodisfacentissime, ciò è dovuto alla cooperazione di Inouyè.

DIETA DI MORAVIA.

BRUNA 8 (B). La dieta si è oggi nuovamente radunata. La prossima seduta si terrà domani.

Collisione fra tre navi da guerra nel porto di Nuova York.

NUOVA YORK 8 (B). Iersera nel porto esterno le tre navi di linea «Alabama», «Kearsarge» e «Kentucky» vennero a collisione. Quest'ultima entrerà nel bacino di carenaggio, le altre due, a quanto sembra leggermente danneggiate, partiranno con la squadra per Hampton Road.

In memoria di Vittorio Emanuele II. ROMA 8 (N). Domani, ricorrendo il 28.o anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, i sovrani e la regina Margherita si recheranno al Pantheon ad assistere ad una funzione religiosa che sarà celebrata da mons. Bianchi nella cappella attigua alla tomba del Gran re. Nel pronao si troveranno schierati i veterani e la guardia d'onore. I sovrani saranno ricevuti dal ministro De Marinis ed alle 10 i veterani ed altri sodalizi militari si recheranno in corteo a deporre corone sulle tombe dei due re, che oggi sono state parate a lutto.

Il geografo Cora al Quirinale. ROMA 8 (N). Stamane il re ricevette il professore Guido Cora, che riferì al sovrano i risultati delle osservazioni fatte nel suo recente viaggio in Calabria, fatto per incarico del ministero. Il re si interessò moltissimo all'esposizione fattagli dall'illustre geografo.

La salute dell'on. Biancheri. VENTIMIGLIA 8 (N). L'on. Biancheri continua a migliorare. Dopo l'operazione, eseguita dal prof. Carle, il piede infermo fu ingessato; fra qualche giorno potrà essere perfettamente guarito della sua distorsione. L'on. Biancheri, non ostante l'assoluta immobilità si conserva sereno.

Il nuovo luogotenente della Dalmazia. VIENNA 8 (B). La «Wiener Zeitung» di domani reca la nomina del consigliere aulico Nicolò Nardelli, vicepresidente incaricato della reggenza della Luogotenenza dalmata, a luogotenente della Dalmazia.

Crisi nella Commissione teatrale, composta. FIRENZE 8 (N). In seguito alla nomina di Re Riccardi a presidente della Commissione teatrale, s'erano dimessi dalla Commissione Gerolamo Rovetta e Marco Praga. Però si potè trovare un accordo nominando Giuseppe Giacosa a presidente, e costituendo un Consiglio di presidenza permanente composto di due vicepresidenti, Re Riccardi e Rovetta, e del segretario Buffa.

Decessi. LINZ 8 (B). Morì ieri, dopo lunga malattia, il deputato al Parlamento e alla Dieta Giovanni Zehetmayr.

STRASSBURGO 8 (B). Il sottosegretario di Stato dott. de Schrant è morto d'apoplessia.

Nuove trattative commerciali italo-austriache.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» annunzia che domani sera partirà per Vienna il comm. Luccioli, capo-divisione al ministero delle Finanze, onde definire con quel Governo alcune voci doganali che nell'ultimo accordo fra l'Italia e l'Austria-Ungheria rimasero sospese perchè dipendenti dai rapporti di commercio fra l'Austria e la Germania.

Secondo il «Popolo romano» restano pure da definirsi alcune altre questioni che hanno connessione con la politica commerciale fra i due Stati alleati, come ad esempio quella della congiunzione delle ferrovie italo-austriache, e non è improbabile che in questa circostanza si riesca ad intendersi anche su ciò per liquidare di pieno accordo questo residuo dei precedenti negoziati.

Difficoltà per il trattato commerciale franco-bulgaro.

SOFIA 8 (N). La stipulazione del trattato commerciale franco-bulgaro incontra improvvisamente gravi difficoltà. Il delegato bulgaro mandato a Parigi per firmare il trattato è ritornato qui senza risultato.

L'aumento d'introiti delle ferrovie italiane.

ROMA 8 (N). Dalla situazione del prodotto delle Ferrovie dello Stato, pubblicata dalla direzione generale dell'esercizio, si rileva che i prodotti sono in continuo aumento, poichè dal primo luglio al 31 dicembre 1905 si sono introitate lire 170.027.382 con un aumento di lire 9.939.858 di confronto al corrispondente periodo del 1904, senza calcolare le somme non ancora liquidate, che potrebbero ascendere a circa un milione e mezzo. In tale aumento le merci figurano per lire 5.375.983 e per lire 4.265.543 figurano i passeggeri, quantunque non si sia ancora nel periodo di maggiore affluenza di forestieri.

Il delitto di una madre pazza.

UDINE 8 (N). In Ara, frazione di Tricesimo, certa Anna Gobessi maritata Filippi soffocò iermattina un suo bimbo di sedici mesi, di nome Rizieri, comprimendolo fra i cuscini del letto. La sciagurata pare affetta da mania, dovuta alla pel-

Il cozzo di due torpediniere.

NORFOLK (Virginia) 8 (N). Il cacciatorpediniere «Worden» venne a collisione con il cacciatorpediniere «Lavrende» che rimase danneggiato e dovette esser rimorchiato in dock.

lagra. E' madre di altri cinque figli. Dice di aver messo a dormire il piccolo Rizieri e poi di averlo ucciso per malia del diavolo, pensando che con tanti figli non poteva vivere. Dopo, si fermò in camera qualche poco; indi, chiusa la porta si avviò contro il torrente Cormor e vi si gettò dentro; ma sentita l'acqua troppo fredda, ne uscì, recandosi invece in un paesello presso Pagnacco dove raccontò il fatto. Da lì fu accompagnata ai carabinieri di Tricesimo.

La ribellione di una recluta tedesca.

LUBECCA 8 (N). Nel cortile della nuova caserma la seconda compagnia stava esercitandosi nel passo di parata. La recluta Ploy marciava così male che il tenente Heerlein ordinò che ripetesse l'esercizio. Il soldato uscì dai ranghi e con il calcio del fucile menò all'ufficiale un tremendo colpo sul capo cosicchè questi cadde a terra. Il soldato colpì poi ancora parecchie volte il tenente. Accorsero altri soldati che trascinarono via il soldato ribelle. L'imperatore Guglielmo chiese un dettagliato rapporto sull'incidente.

Morte di una centenaria.

NAPOLI 8 (N). Stamane è morta certa Carolina Bellucci, nubile, di 104 anni; aveva mente lucidissima.

Leggero incaglio fatto passare per un disastroso naufragio.

LONDRA 8 (N). Oggi correva qui voce che alla costa inglese fosse naufragato un grande piroscafo inglese e che vi fossero state cento vittime. La notizia è infondata. Secondo notizie delle guardie costiere, un piroscafo s'incagliò presso Needlers, ma fu subito disincagliato. Nessuna vittima.

Bische sorprese.

ROMA 8 (N). Oggi l'autorità di pubblica sicurezza operò due perquisizioni di sorpresa in due case da giuoco. I giuocatori furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Una fusione che non si conferma.

MILANO 8 (N). La Casa Treves smentisce le sua fusione con la Casa Bemporad. Soltanto la ditta Bemporad sta costituendosi in Società anonima nella quale, come azionista, entra anche la Società Fratelli Treves, ma le due Società editrici restano perfettamente autonome.

La terra.

ROMA 8 (N). Stamane tremila contadini, fra cui molte donne e bambini, invasero le tenute del principe Chigi a Campagnano, nell'Agro Romano. Sono partiti per Campagnano truppe e guardie.

Scontro ferroviario.

OULX 8 (N). Stamane avvenne un urto fra la locomotiva del treno 103, che manovrava, e il treno 104 proveniente da Torino. Rimasero gravemente feriti il macchinista del treno 103, Giovanni Cappelli, e lievemnte il fuochista Ercole Gilio. Due ferrovieri e un viaggiatore rimasero pure leggermente feriti.

Zuffa tra operai tedeschi e croati.

DORNDORF 8 (B). Iersera ci fu in questa stazione una zuffa tra operai tedeschi e croati addetti ai lavori della ferrovia. Ci furono dieci feriti, fra i quali tre gravemente.

CRONACA LOCALE

La nomina del comandante dei vigili non approvata.

A quanto annunzia il giornale ufficiale di ieri, il Luogotenente ha negato la sua approvazione alla nomina compiuta dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio dell'ing. Verroi di Torino a comandante dei civici vigili, e ciò perchè il nominato non possiede la cittadinanza austriaca, come prescrive la Prammatica di servizio degli impiegati comunali. La Delegazione, nel procedere alla nomina, ne aveva vincolato la definitività alla condizione che il nominato conseguisse la cittadinanza dello Stato. Col non aderire neppure con questa clausola alla nomina dell'ing. Verroi, la Luogotenenza mette il Comune semplicemente nella impossibilità materiale di coprire opportunamente la carica di comandante dei vigili.

E' noto, infatti, e a suo tempo ne abbiamo esposto le ragioni, che la Delegazione municipale aveva stabilito in via di massima che il comandante dei vigili fosse, d'ora innanzi, un ingegnere, tale persona cioè che, quale premessa alla pratica pompieristica, possedesse quella cultura tecnica superiore indispensabile a chi nelle situazioni più difficili si trova a dover risolvere problemi tecnici della più grave importanza per la efficacia dell'opera di spegnimento d'incendi, come pure per la sicurezza di persone e cose direttamente o indirettamente colpite dall'incendio. Ora, all'ultimo concorso aperto appunto con tale clausola, non erasi presentato alcun concorrente paesano che possedesse la duplice qualifica, degli studi tecnici superiori e della pratica nel servizio dei vigili. La Delegazione quindi si trovò dinanzi al dilemma: o di ricorrere a persone che pur possedendo la cittadinanza dello Stato, non avessero le qualifiche tecniche o non conoscessero la lingua del paese, oppure di nominare un cittadino italiano che, munito di tutte le qualifiche, avrebbe potuto facilmente supplire al momentaneo difetto della cittadinanza dello Stato chiedendone e ottenendone il conferimento. E' ovvio come la Delegazione non potesse pendere che per questa seconda decisione.

Il Governo che a suo tempo fu convinto delle ragioni che indussero il Comune ad esigere per il comando dei vigili un ingegnere, ed apertamente riconobbe che tale ingegnere doveva essere anche un italiano, avrebbe dovuto soccorrere il Comune nella soluzione del problema, approvando per ora la nomina condizionata all'ottenimento della cittadinanza e concedendo poi al neonominato l'aggregazione allo Stato. In ogni caso, con l'approvare ora la nomina condizionata come sopra, la Luogotenenza in nulla si sarebbe compromessa: quando il nuovo comandante, per il suo comportamento o per altre ragioni, non avesse corrisposto ai criteri che solitamente determinano la concessione della cittadinanza, avrebbe potuto sempre negargliela, e allora la nomina, venendole a mancare la condizione espressamente posta dal Comune, si sarebbe annullata da sè, senza alcun danno per il Comune e tanto meno per lo Stato.

In questo caso il ricorso a un cittadino estero era un caso di forza maggiore. Nessuno si sarebbe sognato di far appello a Torino se da Trieste o da altro paese italiano dello Stato si fosse presentata la persona pertinente allo Stato e munita delle qualifiche richieste dalle norme del concorso. Solo perchè tale persona non si presentò al concorso e non si potè trovare fra noi, ad onta delle lunghe e laboriose ricerche, solo perciò s'impose la necessità della nomina dell'ing. Verroi.

Tali eccezioni, imposte, come dicemmo, dalla necessità, furono ammesse molte volte anche dallo Stato medesimo per suoi uffici. Accenniamo ad istituti scolastici dello Stato, per i quali naturalmente vige anche la regola che non vi possano insegnare che docenti abilitati e cittadini dello Stato, ma per i quali fu emanato un dispaccio ministeriale speciale che prevedeva il caso di dover adibire all'insegnamento un cittadino estero. E il dispaccio ministeriale lo permetteva in via provvisoria, purchè il docente dimostrasse d'aver iniziato i passi opportuni per il conseguimento della cittadinanza. Se tale eccezione apparve conciliabile con gli interessi che lo Stato ritiene di dover tutelare dal suo punto di vista negli istituti scolastici da lui stesso mantenuti, non si può davvero imaginare perchè la uguale eccezione non possa ammettersi, in caso di bisogno, per il servizio dei pompieri, dove gli interessi e i riguardi congiunti con la cittadinanza dello Stato non ci hanno in verità a che fare.

La condizione della cittadinanza, almeno per quegli impiegati del Comune che non abbiano a compiere funzioni di diritto pubblico delegate dallo Stato, è, in fondo, una garanzia che vengano nominati figli del paese quando posseggano le qualifiche necessarie per il posto. Ma quando nel paese non esistano, come nel caso concreto, concorrenti qualificati, il Comune, col nominare un cittadino estero, non lede alcun interesse o diritto dei figli del paese, e nel contempo provvede nell'unico modo possibile ad un servizio di pubblico interesse. E il Governo - ripetiamo - anzichè frapporre ostacoli per una condizione formale di nessuna importanza sostanziale per il servizio, dovrebbe completare l'opera del Comune, concedendo al nominato la qualifica formale che gli manca, giacchè possiede tutte le qualifiche sostanziali necessarie per coprire con decoro e utilità il posto al quale fu nominato.

Questo caso fa pensare alla esigenza elevata dal Governo provinciale in passato perchè il direttore di una scuola musicale da istituirsi nella nostra città fosse un cittadino dello Stato. E sebbene in quel caso si trattasse di un'istituzione di importanza e necessità pubblica minore del servizio dei pompieri, e sebbene in fondo il Governo potesse presupporre che a Trieste qualche idoneo musicista suddito dello Stato pure esistesse, tuttavia il Ministero annullò il divieto luogotenenziale e, passando sopra alla condizione della sudditanza, che nulla ha da fare con la musica, diede la concessione alla scuola. Perchè non applicare la stessa regola qui dove si tratta non di musica, ma di un servizio a cui è legata la sicurezza delle persone e delle cose, dove le risultanze del concorso dimostrano che non è possibile trovare fra i cittadini dello Stato la persona adatta al posto e alle esigenze del concorso? Solo perchè la Prammatica di servizio contiene la «regola» della cittadinanza austriaca? Ma la nomina tendeva pure a corrispondere a questa regola, se non subito, ma nel più breve tempo possibile, facendo obbligo al nominato di ottenere la cittadinanza. E poi la Prammatica di servizio, che non è mica una legge generale, può venir sempre modificata da chi la deliberò, cioè dal Consiglio, e come sono ammesse eccezioni ad altre regole della Prammatica, in casi di evidente utilità od opportunità, ben può e deve essere ammessa, anche in questo riguardo, simile deroga, quando si tratti di poco tempo, la cui durata dipende dalla sola autorità dello Stato.

Lo stesso Luogotenente ce ne ha dato testè un esempio. La Prammatica di servizio esige che gli studi e gli esami prescritti dai regolamenti devono essere fatti negli istituti scolastici austriaci, a meno che l'aspirante non ottenga il riconoscimento degli studi compiuti all'estero. Ebbene: tutti ricordano il caso recente di quell'ingegnere cittadino dello Stato ma che aveva fatto gli studi all'estero, e che, nominato all'ufficio tecnico municipale, fu, senza precedente nostrificazione del diploma, confermato dal Luogotenente, quando la eccezione alla regola della Prammatica gli fu giustificata dalla semplice considerazione che la tecnica insegnata a Vienna era quella stessa insegnata a Zurigo o a Milano. E non pare alla Luogotenenza che l'essere o il non essere un buon comandante dei pompieri non dipenda proprio affatto dall'essere cittadino di uno Stato piuttosto che di un altro?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Angelo Calabrese, dalla famiglia Giuseppe Macchioro, cor. 15, dai nipoti Anna e Francesco Scomparini, cor. 5.

Dai sig.ri Giuseppe e Nilde Camerini, per onorare la memoria del loro zio Giulio Tedeschi, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Emanuele Cantoni, dalla ditta G. e S. Segrè, cor. 40; dal sig. Giuseppe Levi, cor. 20.

Da cinque amici bevendo lo spumante da Gula cor. 17; più raccolte alla spicciolata cor. 2,12. Raccolte in famiglia Petris per multe cor. 5.60. Tre Re Croste che giuocarono tresette a Vignole, presso Pirano, cor. 6. Raccolte fra amici nella trattoria Pizzamei a Montebello cor. 4.60. Teodoro Simone Dessilla cor. 10. Pietro Romano cor. 5.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero, per il Capodanno: cor. 3 dai signori Irma e Gino Ferrari, da Modena, a mezzo del sig. Achille Farchi, e cor. 3 dai signori Achille ed Ernesta Farchi.

— Ecco la V lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Ang. Alf. Polacco cor. 10, Lucia Polacco 5, Ernesto Cattalan 2, L. C. 5, Angelo Davanzo 10, Arduino Davanzo 1, Giuseppe Davanzo 3, Eletta Davanzo 1, Edoardo Janesich 10, Alessio Rosignoli 5, Francesco Bednar 10, Ugo Merli 4, Giorgio S. Jatros 2, Aless. Macchioro 5, Girolamo Terni 20, V. R. Terni 10, cav. Felice Machlig 20, dott. Adolfo de Grisogano 5, Giulio Gemeiner 5, Gino Bonazza 2, Umberto Pugliesi 2, Giovanni Baldini 2, C. Anese 5, Ing. F. Cuizza 5, Carlo Zolli 2, Diego Viezzoli 2, Maria Visig 2, Carlo Visig 3, Giuseppe Boccasini 2, Socrate Contumà 3, Famiglia di Nicolò Gioseffi 5, Umberto Fonda 5, Fanny Mosco 4, Mario Mosco 4, Caterina Mosco 4, Carlo Mosco 4, Giuseppe Boban 5, bar. Emma de Morpurgo-Nilma 20;

da *Monfalcone*: Carlo de Stabile cor. 2, Notaio Larice 5.

da *Cervignano*: Ing. G. Antonelli cor. 20.

da *Pisino*: Costantino Costantini cor. 20, Luigi Comisso 10, prof. Pio Dallapiccola 5.

da *Capodistria*: Giorgio de Favento cor. 5, avv. Pietro Longo 5.

da *Pirano*: Francesco Comisso cor. 4.

da *Pinguente*: avv. Ant. Sandrini cor. 5.

da *Volosca*: avv. Ettore Costantini cor. 20.

Per gl'interessi dei contribuenti. Fra pochi giorni seguiranno le elezioni per il rinnovamento parziale della commissione di stima per l'imposta sul reddito personale. Per la elezione dei rappresentanti la prima e la seconda classe funziona anche quest'anno, come negli anni scorsi, un comitato di commercianti; per la elezione dei rappresentanti la terza classe si è costituito, da un gruppo di elettori, convocato domenica scorsa dall'on. Depiera, uno speciale comitato.

L'elezione delle commissioni di stima si è compiuta finora tra l'indifferenza della cittadinanza, come se il compito di queste commissioni fosse estraneo all'interesse dei cittadini. Invece è difficile immaginare attività che tocchi più da vicino che questa l'interesse d'ogni singolo, chiunque egli sia, purchè soggetto all'imposta. Sicchè, già per questa considerazione, fin dall'inizio del nuovo sistema tributario, sarebbe stato logico attendersi una più viva partecipazione dei contribuenti-elettori sia alla preparazione, sia al compimento dell'atto elettorale.

Ma ora, poi, dopo più che un decennio di esperimento, questa considerazione, diremo così, generale, s'impone in modo particolare per un fatto speciale: che le commissioni di stima di Trieste, elette tra l'indifferenza dei cittadini, hanno dato prova di essere più fiscali del Fisco stesso, tanto vero che hanno fama di essere le più fiscali che ci sieno in Austria. E' un «record» questo che potrà far gran piacere al signor ministro delle finanze, ma che non si capisce come possa appagare tanto anche i contribuenti, da non averli finora scossi dalla loro apatia.

Per il prossimo anno sarà il caso di provvedere a tempo con una più larga e più organica preparazione, che valga a tutelare nel miglior modo gli interessi di tutti i cittadini per tutte e tre le classi. Per quest'anno il comitato sorto per iniziativa diretta di un gruppo di elettori, limita la sua attività alla elezione per la terza classe, della quale non si occupa il suaccennato comitato di commercianti.

E' da attendersi che l'iniziativa di questo gruppo d'elettori sarà volonterosamente ed efficacemente secondata dal complesso del corpo elettorale, e che, nell'interesse di tutti i contribuenti, i candidati ch'esso avrà proposti saranno eletti col più largo suffragio.

Conferenza Labriola. Nella lezione di iersera, Arturo Labriola si dimostrò oratore veramente affascinante, e trascinò l'uditorio ai più calorosi applausi, non solo per la sua solita foga irruenta di parola, ma per la profondità e la quadratura del pensiero e per la smagliante forma di cui lo seppe rivestire.

Fu detto da alcuni storici che la resistenza di Parigi fu quella che causò la pace disastrosa, lo smembramento della Francia, la perdita di cinque miliardi; ebbene, il Labriola dimostrò, con le prove delle nuove ricerche storiche, con la prova di testimonianze e di documenti che la colpa della pace disastrosa ricade tutta sui partiti reazionari, e deve ricercarsi sovratutto nell'ostilità della Francia contro Parigi.

Dopo i disastri dell'esercito, il paese sentiva una grande stanchezza, un bisogno di adagiarsi, e l'assemblea di Bordeaux, che doveva decidere sulla pace o sulla guerra, fu, per così dire, l'esponente di questa stanchezza. Su 630 deputati ve n'erano 400 monarchici, 30 bonapartisti e solo 200 tra radicali, repubblicani e socialisti.

Ma quest'assemblea benchè composta per due terzi di monarchici, non osava proclamarsi monarchica, per debolezza non l'osava, per il continuo dissidio tra orleanisti e legittimisti, per il dissidio tra la proprietà fondiaria e l'alta finanza, per ostilità religiose, e infine per far cadere la vergogna della pace sui repubblicani.

E quest'assemblea che mancò di tatto e di coraggio, si disse disposta ad accettare qualunque condizione di pace, mentre - come risulta da documenti inconfutabili - la continuazione della guerra avrebbe potuto essere in qualunque momento la salvezza: perchè la Germania aveva bensì deciso di conquistare l'Alsazia, ma ci teneva assai meno alla Lorena, essendochè Bismarck sapeva il pericolo di aggregare troppe nazionalità in uno Stato e sopratutto perchè sembrava prossimo un intervento dell'Europa e degli Stati Uniti, e Bismarck temeva grandemente quest'intervento.

Ma l'assemblea e il suo capo Thiers volevano la pace, e la conclusero, al più presto, sordi alle preghiere dei deputati dell'Alsazia-Lorena che vedevano i loro paesi sacrificati; la conclusero quasi in odio a Parigi, a Parigi ardente di patriottismo, che difendeva non sè sola, ma la patria tutta, ma l'opera di tutti gli sforzi della rivoluzione, che difendeva la civiltà. L'idea di vendetta contro Parigi che si ostinava a non esser vile, indusse l'assemblea a proclamare a capitale Versailles; ma fu la vendetta di Parigi che rovesciò la colonna Vendome al cospetto del nemico, che suscitò la tremenda lotta fra il mondo vecchio e il mondo nuovo.

* Prossima conferenza: domani a sera.

Il programma settimanale dei teatri. L'opinione d'un assiduo: «Caro «Piccolo» - ti batto le mani per quel tuo «asterisco di cronaca» sulla opportunità che i teatri, come si fa altrove, pubblichino la domenica il loro programma completo per tutta la settimana. E bada che sono mani di cittadino, e non di comprovinciale, quelle che io batto: giacchè io non faccio punto, come te, la restrizione che il sapere in precedenza quanto vogliono rappresentare i teatri sia utile particolarmente a quelli che debbono mettersi in viaggio per frequentarli. Tutt'altro. Mi pare che il sapere a tempo quanto si rappresenterà sia comodo a tutti, sia utile a tutti, non escluse le imprese.

Io, per esempio, sono un discreto frequentatore degli spettacoli. Ma mi sembra che potrei divenire addirittura un frequentatore zelante, un buon assiduo, un «habitué», come si dice nel gergo, un benemerito delle imprese, se gli spettacoli si degnassero venirmi incontro un poco più da lontano. Invece, essi mi pigliano sempre alla sprovvista. C'è nell'aria una commedia nuova, un'opera nuova, che io desidero sentire, della quale desidero trovarmi alla prima rappresentazione: chi mi dice che la si farà la tal sera; chi mi dice che la si farà la tal'altra: io mi trovo nel bivio; e, fidandomi a un certo presentimento, accetto un invito per la sera tale e mi riservo per tal'altra. Giuocato, perduto. La sera che io ho accettato l'invito altrove, si dà lo spettacolo desiderato; e la sera che io mi sono tenuto libero, il teatro della commedia annunzia «Il padrone delle ferriere» e il teatro d'opera fa riposo.

Aggiungi poi che molti, come me, o perchè si coricano tardi o perchè son molto affaccendati, finiscono di leggere il tuo giornale appena alle dieci o alle undici del mattino: talchè le notizie di ciò che si farà nei teatri arrivano loro appena a metà della giornata, ossia molte volte quando è assolutamente troppo tardi per rimandare precedenti impegni, per disporre della propria sera con piena libertà. Tu mi dirai che potrei leggere il giornale un po' prima, correre già alla vigilia al camerino dei vari teatri per informarmi di ciò che si farà domani: e io ti darò torto su tutti i punti; perchè sono i teatri che hanno interesse di tenere a giorno me, pubblico, di quanto fanno o di quanto non fanno, in modo che io lo sappia precisamente e a tempo debito; non io, pubblico, che debbo derogare dalle mie abitudini, scalmanarmi, mettermi in affanno, per stare al corrente del cartellone dei teatri.

Credo che uno dei maggiori ostacoli all'adozione del programma settimanale sia la questione delle repliche. Incontrerà una commedia nuova? Non incontrerà? Si potrà, per caso, farne una terza, una quarta replica? Non si produrrà un effetto spiacevole sugli abbonati, preannunziando la stessa commedia per quattro sere di fila, e prima che l'abbiano giudicata? Mi pare che tutto ciò non debba porre ostacolo all'applicazione dell'eccellente sistema di preannunziare il repertorio: e che basterebbe, dopo ogni commedia nuova, lasciare una serata in bianco, destinata alla replica eventuale, e da riempirsi altrimenti in caso di insuccesso: con ciò si appianerebbe ogni asserita difficoltà. E quanto alle repliche successive di un lavoro che avesse straordinaria fortuna, esse potrebbero accogliersi nel programma della settimana seguente: abituato il pubblico a considerare il teatro per settimana, la settimana dopo gli sarebbe tal quale la sera dopo. Così avviene in tutti i paesi, dove c'è il buon uso del repertorio a scadenza più lunga.

Se ti pare, accogli questa mia lettera: l'idea esposta nel tuo «asterisco» ha forse bisogno di un'altra spinta; ed io sarei felicissimo di potergliela dare».

Nuovi avvocati e rinunzie. L'avv. Lodovico Rizzi, residente a Pola, ha rinunziato all'esercizio dell'avvocatura a datare dal 18 ottobre 1905; per cui fu cancellato dall'albo degli avvocati esercenti nel circondario della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria.

Il sig. Domenico Giov. Sponza fu iscritto quale avvocato, con la sede a Rovigno, nell'albo degli avvocati, e nel tempo stesso venne nominato sostituto generale del defunto avv. Leopoldo Coduri, che aveva pure sede a Rovigno.

Il dott. Edmondo Puecher fu iscritto quale avvocato, avente sede a Trieste, nell'albo degli avvocati di questa Camera.

Posti d'insegnanti, in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti con lingua d'insegnamento italiana: di maestro di seconda categoria presso la scuola popolare maschile di Capodistria; di maestro di terza categoria presso la scuola popolare maschile di Muggia; di maestra di terza categoria presso la scuola popolare femminile di Isola.

Istanze documentate al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria entro quattro settimane.

Posto in concorso. Presso il Tribunale circolare di Gorizia è vacante un posto di amanuense provvisorio con lo stipendio giornaliero di cor. 2.40. I concorrenti produrranno entro il 15 corr. le loro istanze alla presidenza del Tribunale di Gorizia, comprovando gli studi percorsi, i servizi prestati e la conoscenza, oltre che della lingua italiana, d'altre lingue.

Per l'industria del legno. Fra i maestri falegnami di Trieste sorse qualche mese fa l'idea di fondare un «Consorzio economico fra maestri falegnami di Trieste» e di domandare a mezzo dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, l'appoggio del Governo per la fondazione di un'officina consorziale, fruendo di quei sussidi e di quelle concessioni di macchinari che altrove si concedettero in casi simili. Il Ministero del commercio incaricò il prof. Roberto Abitsch di venire qui a studiare le condizioni dell'industria del legno e riferire in merito alla domanda. L'Abitsch è giunto ieri mattina a Trieste e si recò all'Istituto per le piccole industrie. Accompagnato dall'ing. Coretti, visitò le officine, e poi, più tardi, l'esposizione degli intagliatori di piazza San Giovanni. Stasera alle 7.30, tutti i firmatari della domanda (cioè i membri del Consorzio dei falegnami) sono invitati all'Istituto ad un'adunanza, cui interverrà il prof. Abitsch, per dare a questo gli schiarimenti opportuni sulle condizioni in cui si trova a Trieste l'industria del legno, delle quali avemmo parecchie volte ad occuparci negli ultimi tempi.

Fornitura per l'Ospitale, in concorso. Mercoledì 17 corr., alle 12 mer., nella V Sezione di questo Magistrato civico si terrà pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura del prosciutto cotto affettato occorrente al civico Ospitale durante l'anno 1906, nella quantità di circa 250 chilogrammi al mese.

La decisione sull'asta è riservata alla Delegazione municipale. Schiarimenti sulle condizioni d'asta saranno dati dalla V Sezione magistratuale e dall'Amministrazione del civico Ospitale.

Per i pubblici festeggiamenti. Ecco una nuova lista di sottoscrizioni per i festeggiamenti pubblici: sono 670 corone, che sommano, con le precedenti, a corone 8022. La sottoscrizione è bene incamminata, seppur sarebbe desiderabile che, vista l'imminenza delle feste, essa procedesse con un tempo più celere, nell'interesse della riuscita di ciò che si vuole allestire:

Antonio Paparotti cor. 10, Vittorio Stein 1, Spiro Clescovich 15, Ermanno Michelich 2, Michele Dimitrievich 5, Giorgio Tironis 5, Antonio Mesghez 2, Carl Greinitz Neffen 40, Tamburlini e C. 20, Giuseppe Battistig 3, Gino Iachia 20, Giacomo Negrini 2, Valentino Fabris 2, Società di Navigazione a vapore Istria-Trieste 10, Francesco Tavolato 10, G. B. Bressan e C. 15, Gius. di Giacomo Costa 10, Anna ved. Sillva 5, Cecilio Oberziner 5, Domenico Pecorari 3, Enrico Picchi 5, Paolo Gastwirth 5, Alberto Faber 5, Giusto Sedmak 5, Teodoro Giannacopulo 10, Mario Oltramonti 5, Riccardo Mulina 1, Silvio Mosetig 5, Luigi Versa 2, Isidoro Goffo 5, Ottocaro Hellner 5, N. Lejet 20, Beltrame Miniussi 1, Giuseppe Mandel 30, Società dei droghieri 25, Amilcare Rascovich 25, Francesco Scamperle 1, Umberto Puglisi 10, Raimondo Malusà 2, M. Salarini 10, Orchestrale Triestina 20, Zdenko Vrbka 10, Antonio Costantini 10, Giuseppe Rota 2, Luigi Rutter 2, Luzio Eppi 10, Giuseppe Miazzi 5, S. Dann 5, E. Calderari 4, Lorenzo Martinuzzi 2, dott. Antonio Marcovich 4, Gioachino Gairinger 10, Zennaro e Gentilli 15, Giuseppe Sinigaglia 5, Erm. Bartek 10, Giuseppe Mocker 10, Giuseppe Magris 5, Mat. Pollich 5, Antonio Bartoli e figlio 40, Milan Mandich 5, Arturo Pirini 5, Alessio Rosignoli 10, Ermenegildo Polli 2, F. Scrobogna 5, Tullio Grando 2, Giuseppe Miceu 5, Hotel Delorme 30, Luciano Malabotich 10, dott. Alfonso Valerio 20, Eugenio Brunner 40.

Per orizzontarsi nel porto Da ieri l'atrio del locale Capitanato di porto si è arricchito di una utilissima tabella-guida per conoscere dove si trovino ormeggiati velieri e piroscafi al porto nuovo. Con l'esposizione di questo grande quadro schematico si è davvero colmata una lacuna. Su questa tabella vengono segnati i posti d'ormeggio occupati dai navigli operanti al Punto franco, percui coloro che desiderano di sapere dove si trova ormeggiato un piroscafo non avranno più bisogno di recarsi a domandarlo ai piloti.

Pubblicazioni musicali. Il maestro Ermanno Leban ha pubblicato, coi tipi della casa Carisch e Jänichen di Lipsia, due romanze per canto e pianoforte, su versi di Eugenio Garzolini, dedicandole ai noti artisti lirici Angelo Scandiani ed Irma Monti-Baldini.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 30 decembre al 6 gennaio vennero denunciati 24 casi di morbillo, 3 di scarlattina, 8 di difterite e croup, 4 di pertosse, 2 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo, 1 di febbre tifoidea e 2 di difterite e croup.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel dicembre 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 30 novembre ammalati 53; accolti nel dicembre 48, assieme 101. Uscirono: guariti 39, migliorati 8, non guariti 1, trasferiti 1, morti 2; rimasti in cura al 31 dicembre 50.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 30 novembre ammalati 30; accolti nel dicembre 40, assieme 70. Uscirono: guariti 22, migliorati 6, non guariti 7, morti 5,; rimasti in cura al 31 dicembre 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 255, nella sezione chirurgico-oculistica 187, assieme 442.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 479 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 397; rimangono in cura 1059. Fra questi si contano 226 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 10.399.88.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Tedeschi, dalla sig.a Emilia ved. Camerini, sorella dell'estinto, cor. 100 a favore della Fraternita di Misericordia; dai sig.ri Giuseppe e Nilde Camerini, nipoti dell'estinta, cor. 50 a favore dell'assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Schwarz dai sig. E. e G. Diehl cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Emanuele Cantoni, dal sig. Edoardo Klein cor. 10, a favore della Guardia medica; dal sig. Alfredo Seppilli, cor. 15 a favore degli scaldatoi della Previdenza; dalla ditta Rodolfo Zebochin e C. cor. 20, a favore della Previdenza; dalla sig.a Anna ved. Coen, cognata dell'estinto, cor. 20, a favore del nuovo tempio israelitico.

Dal dott. G. D. M. cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Pervennero agli Amici dell'infanzia: dall'avv. Ettore Daurant quale esecutore testamentario del defunto Ferdinando Tassini, corone 200, legato disposto dal defunto; dal comm. Oscar Gentilomo corone 50, a favore della refezione scolastica.

— Alla Guardia medica pervennero, per l'anno 1906: dalle ditte Fratelli Pemma 5, Francesco Scorcia 10, Giuseppe Costa di Giac. 4.

— Il Club dei capitani del Lloyd per onorare la memoria del defunto collega e socio cap. Angelo Calabrese, elargì corone 25 a favore del «Fondo Giubileo» del club stesso.

— Alla «Previdenza» pervennero: Filippo Pemma cor. 3, Kurtovic Leontisc 2, Oesterreichisch-Ungarische Bank 10, dott. Edvino Biasoli 4, Ing.ri G. A. Maglich e A. Ghira 10, F. Devescovi 5, Giovanna e Pietro Vidali 4, Giacomo Bambic 4, Silvio Coverlizza 1, dott. Alfeo Polakovich 4, Avv. Emilio Pincherle 5, Antonio Grandi 10, Ing. Pietro Suvich 20, F. di Ant. Foschiatti 5, Pietro Suvich 5, Bruno e Gino Franchi 2, Davide Coen 2, F.lli Vianello 4, Eugenio Lonschar 5, Luciano Diena 4, Ing. Virginio Cremaschi 2, R. cap. Segher 5, Andrea Jug 1.

Balli sociali. Il Comitato della festa da ballo degli attinenti al Consorzio in commestibili ci comunica che l'annuale festa di ballo degli agenti in commestibili ed affini, a totale vantaggio del fondo pro disoccupati, seguirà la sera di martedì 16 corr. alle 10, nel teatro Goldoni. Per l'acquisto di palchi rivolgersi nel negozio del signor Antonio Bosco (Piazza Carlo Goldoni 11, angolo via Nuova).

Convegni sociali. Riuscitissima la soirée di dame organizzata l'altra sera dal «Circolo Lealtà». Nella danza dei mastrini, quello fra i ballerini che ne ricevette maggior copia fu regalato dalla direzione di un magnifico servizio da fumo. Alla quadriglia prese parte un centinaio di coppie.

Club Veloce «Trieste». La direzione del Club Veloce «Trieste» ricorda ai soci che questa sera ad ore 8 si terrà il solito convegno settimanale nei locali della trattoria alla Lealtà (via delle Acque 18) dovendosi trattare cose di somma importanza e di immediata urgenza.

A Grado. Riceviamo dall'ir. r. Capitanato distrettuale di Gradisca: «Riferendomi all'articolo stampato sul «Piccolo» del 7 gennaio 1906 N. 8759 pag. III colonna I sotto il titolo «A Grado», e basandomi sulla disposizione del § 19 L. 17/XII 1862 B. L. I. 6/63 risp. Art. II L. 15 ottobre 1860 B. L. I. 142 ricerco la Sua gentilezza a voler riprodurre nel prossimo numero del suddetto giornale la seguente rettifica: Viene asserito in questo articolo che nella giornata di ieri (cioè 6 gennaio a. c.) furono praticati numerosi arresti nelle persone più gravemente implicate nella cattura della brazzera piranese, nel blocco del porto e nelle dimostrazioni. E' vero al contrario che il giorno 6 corr. non venne praticato verun arresto a Grado. L'i. r. Capitano distrettuale Pozzi».

Morte improvvisa. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in androna S. Tecla N. 20, per il bottaio Antonio Ghersiach, di 65 anni, il quale, mentre lavorava, era stato colto da improvviso malore. Dopo avergli prestato alcune cure, il medico lo fece accompagnare a casa sua, in via S. Maurizio 9. Alcune ore dopo lo stesso medico veniva chiamato nuovamente presso il Ghersiach, ma questa volta non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Sullo scontro ferroviario di Albiniana. l'ispettorato della Meridionale ci comunica che la locomotiva del treno celere N. 8, non urtò la locomotiva del treno merci N. 155 ma sfiorò soltanto un carro di questo treno, in modo che i carri del treno celere causa questo sfioramento furono lievemente danneggiati. Per informazioni del personale viaggiante un forte scuotimento nei carri del treno diretto non fu - assicura l'ispettorato - assolutamente avvertito.

Certo lo «sfioramento» deve essere stato alquanto rude, se la locomotiva poi non potè continuare il viaggio, e se si dovette far di necessità virtù e adoperare per il diretto una macchina da treno merci, almeno fino a S. Peter.

Un ingegnere vittima di un accidente. Il sig. Ugo Rudan, di 48 anni, abitante in Riva dei Pescatori 20, ingegnere superiore del Dipartimento edile della Luogotenenza, dovendo recarsi sull'altipiano in commissione, iermattina alle 7.30 partì da casa con la propria vettura. L'ingegnere stava per giungere a Nabresina, quando dietro alla sua vettura capitò un automobile. Il cavallo si spaventò ai teff teff della macchina, e si buttò verso il margine della strada dove c'era un mucchio di pietre. Carrozza, cavallo, cocchiere e il sig. Rudan si ribaltarono su quel mucchio. Il sig. Rudan nella caduta aveva riportato la frattura dell'articolazione tibio-astragalea, percui, risalito nella vettura, si fece trasportare subito in città e, per consiglio medico, entrò nella sezione paganti del nostro Ospedale, dove giunse alle 11.30 ant. Ne avrà per parecchie settimane. Durante la giornata molti membri della Luogotenenza si recarono a visitarlo.

L'ing. Rudan è stato nominato poco fa membro della commissione provinciale per l'esame delle vetture a motore.

Scomparso o negligente? Nei primi giorni del maggio p. p. tale Giuseppe Poropat, da Abeto (Jellovizze), essendo senza occupazione decise di espatriare per recarsi in cerca di fortuna. Nella mattina dell'11 dello stesso mese il Poropat, raccolte in un sacchetto le sue poche robe ed un po' di biancheria, partì dicendo che si sarebbe recato prima a Trieste e nel caso che non vi avesse trovato occupazione, se ne sarebbe andato a Linz. Da quel giorno la di lui moglie, Matilde, non ebbe più alcuna notizia di lui ed è impensierita sulla sorte del marito. Ieri venne a Trieste a cercarlo, ma nessuno potè darle le desiderate informazioni. Percui denunciò la scomparsa alla polizia, la quale promise di fare le opportune ricerche.

Cronaca dei furti. Domenica nel pomeriggio, il carrettiere Giuseppe Zanella, abitante in via della Sorgente 5, si recò con alcuni amici in un'osteria in via Petronio 24, e bevette tanto vino da ubriacarsi. Il carrettiere appoggiò le braccia sul tavolo e si addormentò. Il sonnellino lo rinfrancò alquanto, e quando, svegliatosi, volle pagare lo scotto, si accorse di non avere più il portamonete, nel quale teneva 19 corone. Lo Zanella concentrò i suoi sospetti sugli amici e li fece arrestare. Gli imputati, che si chiamano Giovanni M., Luigi S. e Giovanni G., furono condotti al commissariato di Guardiella, dove si protestarono innocenti. Il derubato non potè fornire alcuna prova sulla loro colpabilità, ed il commissario licenziò tutti e quattro.

IL PRINCIPE CONSORTE (82)

— Io non ho paura e ve lo dimostrerò venendo con voi. Sarà quel che sarà: andiamo.

E andarono.

XXXIII

Il progetto di una strage.

Percorsero un lungo tratto di campagna, poi in capo a un viottolo che traversava un podere, si fermarono dinanzi a un casolare.

Goffredo bussò più volte, in modo convenzionale e l'uscio si aperse.

— Sei tu, Thienville? - domandò colui che aveva aperto.

— Sono io, con un compagno francese.

— Passa, dunque. L'adunanza è incominciata.

Salirono una scala e si trovarono subito in uno stanzone dove erano parte sedute, parte in piedi, una cinquantina di persone.

Un lungo mormorio accolse il Thienville.

L'accoglienza non era benevola; Vittorio lo comprese subito.

Goffredo rivolse la parola a coloro che sua venuta - gli rispose il presidente.

— Vi presento il compagno Gastone Tricot, mio compatriotta, che si trova di passaggio da Fresia. Può egli assistere all'adunanza?

— Sì, se tu ci spieghi lo scopo della sua venuta - gli rispose il persidente.

— E' un compagno nostro; è un giovane colto e studioso, un avvocato; il suo consiglio sereno e spassionato può esserci utile.

— Ho capito: tu hai voluto trovare un altro difensore della tua causa. Non importa: se è cattiva ti daremo torto lo stesso.

— Avete dunque di già un partito preso!... Siete prevenuti contro di me! - esclamò il Thienville. - Ditelo con franchezza: mi risparmierò di assistere all'adunanza.

— Goffredo, hai torto, qui non ci sono partiti presi. Si tratta solamente di discutere per decidere - rispose il presidente.

«Tanto è vero che ancora non abbiamo incominciato la discussione per attendere che tu fossi presente.

«Ora che ci sei, la parola è al compagno Dordrecht.

Dordrecht era un uomo piccolo, nervoso, irrequieto.

Cominciò a parlare con un tono di voce monotono e cadenzato, gestendo con la destra ad ogni frase, quasi per appoggiarla bene e fermarla nelle menti degli ascoltatori.

Parlando, si accalorò gradatamente; e allora la voce si fece più alta, più squillante; gli occhi nerissimi mandavano lampi, la mano trinciava l'aria da destra a sinistra e da sinistra e destra, come se avesse maneggiato una sciabola.

Anche gli adunati si riscaldavano; si vedevano molte teste assentire e si udiva un mormorio di approvazione.

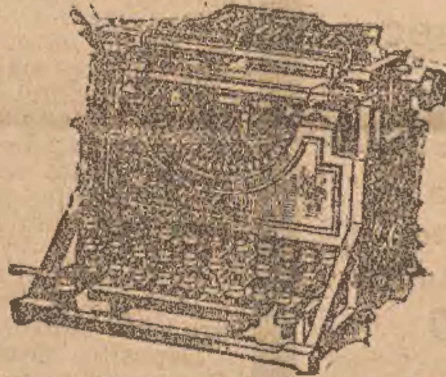
L'oratore usava un linguaggio volgare. Egli non ripeteva che le solite, comunissime frasi contro la società borghese, ormai decrepita.

Era tempo che essa crollasse e che il proletariato sorgesse sulle sue rovine. E venne alla parte espositiva del suo progetto.

— Domani l'altro giungerà a Zigovia il re di Sassonia e sarà ricevuto con tutti gli onori e con tutto il tripudio ordinato dalla reggia: luminarie e riviste militari, caccie nei boschi regi, balli, rappresentazioni di gala e banchetti.

«Ebbene: potrebbe avvenire che un treno militare, per un falso scambio, an-





dasse ad urtare in un treno ordinario, solito a trasportare gli operai dalle officine alla città.

«Nel disastro muoiono militari e operai.

«E' un lutto spaventoso del popolo che ha perduto tanti suoi figli: i militari non sono popolo anch'essi?

«E la sventura avviene in causa per una festa dinastica.

«Ecco la scintilla che può dar fuoco allo sdegno, da tanto tempo accumulato, degli schiavi contro i padroni, dei miserabili contro i ricchi, dei lavoratori contro gli sfruttatori; ecco la rivoluzione che scoppia per una causa giusta e proporzionata.

L'oratore tacque un istante per raccogliere le idee.

— E chi, dunque - tuonò la voce di Goffredo Thienville - lancerà un treno di operai contro un treno di militari, voi, Dordrecht?...

— Non io, compagno Thienville...

— E allora, se non lo farete voi, chi potrà farlo? Chi getterà nella costernazione tante famiglie di fratelli, di amici? Chi si insozzerà le mani di tanto sangue?

L'uditorio rumoreggiò.

— Ebbene, poichè siamo costretti a rivelare tutto, vi accennerò l'umile eroe che si è incaricato dell'impresa: è qui fra noi, eccolo là, è un deviatore ferroviario - disse il Dordrecht.

— Parlate a lui, dopo - disse Vittorio in un orecchio al Thienville. - Rivolgetegli la parola; procurate di scuoterlo.

— E' un oscuro lavoratore, un disgraziato - riprese il Dordrecht - Ma egli sa di compiere un atto glorioso che tramanderà il suo nome ai posteri più lontani, perchè è l'atto disperato compiuto in difesa di tutta l'umanità sofferente, per provocare la rovina fatale di una società già guasta, corrotta e cadente.

Un lungo applauso accolse quelle parole.

— Coll'accennarmi l'esecutore del vostro progetto, voi non mi avete dimostrato che il progetto stesso è effettuabile nelle conseguenze sue, in quello, cioè, che più importa - disse il Thienville - Il vostro deviatore lancierà un treno contro l'altro: sta bene. Ma siete sicuri che il disastro desterà l'indignazione del popolo per modo che si sollevi come un sol uomo contro le istituzioni che lo reggono?

«E se questo non accadesse? Se l'impressione generale fosse di dolore, non di sdegno? Se lo sdegno si riversasse invece unicamente sull'uomo che risultò colpevole del misfatto?

«Perchè io dico a quest'ottomo ferroviere: avete pensato di quante lacrime, di quanti affanni, di quanto lutto sarete responsabile?

«Avete pensato che la vostra famiglia stessa sarà gettata nella più squallida miseria; che voi o dovrete fuggire maledetto da tutti o farvi rinchiudere in un carcere?....

— Signor Thienville! - gridò il Dordrecht esasperato - Voi dovete criticare il progetto, non tentare di distogliere chi si è preso l'assunto di metterlo in esecuzione, altrimenti mi avete tutta l'aria di un traditore, mandato qui apposta, dalla lontana Francia, per attraversare la nostra azione.

— E' un traditore!... - si gridò da più parti - Cacciatelo fuori!!

— Ebbene, io me ne vado - disse il Thienville - Voi avete già un partito preso ed è inutile che mettiate ai voti la proposta.

— La chiusura! - disse una voce, e altre ripeterono: la chiusura.

Ugo Melpi. (Continua).

Un figlio esemplare è certamente ...llo di Vittorio Demarco, abitante in ... Conti 6, il quale, sabato nel pomeriggio, approfittando dell'assenza dei genitori, forzò la porta della camera da ...o e derubò il padre di un vestito del ...ore di 50 corone. Fatto il colpo, il giovinotto, che si chiama Mario, e che ha ... anni, fuggì da Trieste e si recò a ...a. Il Demarco denunciò la cosa alla ...izia.

...n portamonete d'ignota provenienza. ...un agente di polizia fu arrestato l'altra sera, in via Cavana, il facchino Giovanni Durisot, di 35 anni, da Ranziano, ...ividuo pericoloso alla proprietà altrui ...perciò sfrattato da Trieste. Perquisito, ...trovato in possesso di un portamonete ...tenente un importo di denaro e due ...ncobolli da 10 centesimi traforati dalle iniziali F. P. Il Durisot non volle dire ...provenienza del portamonete e perciò ...polizia sospetta che lo abbia rubato.

Tafferuglio all'osteria. L'altra sera verso le 10, nell'osteria di Antonio Anton...h, in via San Marco 38, per questioni ...n precisate s'accese una zuffa fra due ...mitive. Chi ne uscì con la peggio fu ...rto Luigi Cebolchi, abitante in via Marco Polo 4, il quale riportò varie escoriazioni alla testa. Comparse le guardie il ...bolchi designò come suoi feritori i ...accianti Luigi e Giovanni C., di 31 anni ...primo e 32 l'altro, ambidue da Forlì. ...Cebolchi quando fu interrogato all'i...ettorato disse che nella zuffa gli era ...nuto a mancare il portamonete con 14 ...rone e soggiunse che potrebbero essere ...ati i suoi percotitori a derubarlo. I due ...furono assunti a protocollo dall'ufficiale Degiampietro e poi passati in via ...gor.

Una forbiciata. La sartina Bianca Descovi, di 17 anni, abitante in via S. ...acomo in Monte 17, ieri, maneggiando ...a forbice, si inferse un colpo al dorso ...lla mano sinistra. Dovette ricorrere ...la Stazione di soccorso.

Cronaca triste. Ieri, in una casa di via Crosada, una povera madre, Caterina ..., fu orbata di una figlia diciannovenne ...pitale dal tifo. Il triste caso impressionò talmente l'infelice madre che iersera cominciò a commettere tali stranezze ...obbligare i suoi congiunti a chiedere ...intervento del sig. Gino Treves, il quale ...uscì a persuadere la sventurata a seguirlo nella sua infermeria. Dopo qualche ora, apparendo calma, fu riaccompagnata a casa. Ma dopo circa due ore la ...overetta fu riassalita da sinistri propositi ...menti e fu necessario richiamare il si...nor Treves, che fece visitare la donna ...a un medico, il quale ritenne opportuno ...farla condurre all'Ospedale.

Sotto le ruote del proprio veicolo. Iersera verso le 8, il carrettiere Giuseppe ...erqueni d'anni 49, abitante in via del ...ampo Marzio 8, rincasava conducendo ...n carro a due cavalli. Quando fu in via ...conomo, causa il dislivello delle rotaie ...el tram, il carro ebbe un sobbalzo che ...ettò a terra il guidatore. Per disgrazia le ...uote posteriori del carro gli passarono ...ulla gamba sinistra ferendolo gravemente. Trasportato subito all'Ospitale, gli ...u constatata una frattura complicata. Fu ...ccolto nella quarta divisione.

Una ruota su un piede. Ieri nel pomeriggio fu trasportato all'Ospedale il bracciante Vincenzo Pertot, di 29 anni, abitante a Roiano 195, il quale mentre lavorava al Punto franco non era riuscito ...schivare la ruota di un carro, la quale ...li passò sul piede destro producendogli ...na grave contusione. Fu accolto nella quarta divisione.

Tagliando legna. L'agricoltore Giovanni Radesich, di 46 anni, abitante a Piro (Crusizza) presso Castelnuovo, ieri mattina mentre tagliava legna si colpì accidentalmente con l'accetta alla gamba sinistra, riportando una ferita di taglio scheggiante l'osso. Fu trasportato al nostro Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Eugenio Zorzetti, di 25 anni, carrettiere, abitante in via S. Vito 12, per escoriazioni alla mano sinistra; - Annibale Oderico, di 31 anni, cocchiere, abitante in via Evangelista Torricelli 14, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; - Giuseppe Volicich, di 50 anni, tipografo, per due ferite lacero-contuse al pollice destro; - Marco Salmasi, di 22 anni, abitante in via del Solitario 3, per escoriazioni alla mano sinistra; - Giovanni Dell'Acqua, di 26 anni, abitante in via de' Giuliani 12, per la distorsione del pollice destro.

All'«Igea» ricorsero:

Il bracciante Antonio Jurizza, di 45 anni, abitante in via dell'Industria, per una ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra; Edoardo Vucetich, di 6 anni, abitante in via delle Mura 18, per una ferita lacera al capo; il manovale Giovanni Feldau, di 35 anni, abitante in via dei Vitelli, per una ferita di punta al piede sinistro; il bracciante Vittorio Venier, di 23 anni, abitante in via Francesco Capello, perchè gli si era conficcato un pezzo di carbone nell'occhio destro.

Cadute. Iersera la casalinga Gilda Ucovich, di 33 anni, abitante in via Stadion 12, cadendo si distorse l'articolazione del crure sinistro.

La bambina di 2 anni e mezzo Carmela Pichel, abitante in via Paolo Diacono 5, cadendo da una sedia si produsse la distorsione del braccio sinistro.

Rinaldo Malacovi, di 17 anni, manovale, iersera mentre rincavasa in una baracca a S. Andrea cadde riportando una lussazione al cubito destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Italo cuore.* Provincia di Udine: superficie 6545 chilometri quadrati, abitanti 614.270. Provincia di Belluno: superficie 3291 chilom. quadrati, abitanti 214.603. — *Filarmonica.* L'attrice Saporetti-Sichel si è ritirata dall'arte comica. — *Renato.* Il pir. «Dora» è in viaggio di ritorno dal Messico, e parti il 6 da Progresso per Colon, arriverà a Trieste verso la fine di febbraio. — *Zagabria.* L'inventore, o, per meglio dire, il perfezionatore della macchina a turbina da applicarsi ai piroscafi è stato l'ing. Parson di Londra. — *Interessato.* Il pir. del Lloyd «M. Valeria» è partito il 6 da Bombay per Trieste. Arriverà qui verso il 22 o 24 corr. — *Papà. Zagabria.* La nave «Contessa Hilda» da Iquique per Venezia e Trieste passò Almeria il 5 corrente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore. 7 ant. 4.7, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.4.

Ogni giorno una. Un certificato.

Lo ha rilasciato un parroco dell'Appennino perchè una campagnuola potesse allattare un trovatello:

«Dichiaro io sottoscritto che la N. N. madre di un bambino di 36 anni, per le sue doti fisiche e morali è in grado di allattare qualunque cittadino del regno».

Teatri e Concerti

Hänsel e Gretel.

Il libretto.

«Hänsel e Gretel»? e perchè non la versione italiana: «Nino e Rita»? Orvia, vi sono opere d'arte di così intima originale nazionale che vi si farebbe un piccolo sgorbio ad alterarne soltanto il titolo: nessuno ha osato mai proporre che «Carmen» si mutasse in «Carmela», che il «Franco tiratore» usurpasse la popolarità germanica del «Freyschütz»: ed anche Hänsel e Gretel, i due fanciulli della fiaba tedesca, hanno corso il mondo coi loro nomignoli graziosi di Hänsel e Gretel, senza che alcuno pensasse mai di rivederne il passaporto al confine. Son complimenti reciproci che le nazioni si fanno: e di recente a Vienna si andò tanto oltre da restituire al «Don Juan» di Mozart, scritto da un tedesco, su libretto italiano, e con argomento spagnuolo, il suo titolo originario italiano di «Don Giovanni», perchè nella musica suonava meglio così.

Hänsel e Gretel, adunque, i due imprudenti ragazzi, hanno corso tutto il mondo, dal 1894 in qua. Il loro padre musicale, Engelbert Humperdinck, li lanciò a questa corsa quando aveva compiuti i quarant'anni e si credeva dover vivere il resto della sua vita come un raffinato e ignorato buongustaio di musica e come un modesto e tranquillo amico e maestro di casa della famiglia di Riccardo Wagner. Ma hanno una bizzarra ventura gli autori il cui nome finisce con una impertinente desinenza in «inck»! Maurizio Maeterlinck scriveva dramicini per marionette: ed eccolo salutato, da un coro universale di ammiratori, come uno dei più originali spiriti del teatro moderno; Engelbert Humperdinck, musicava per suo diletto una fiabetta infantile da eseguirsi su qualche palcoscenico domestico, in casa di gran signori, la vigilia di Natale o la notte di San Silvestro: ed ecco questa fiabetta, scritta sui versi di una signora di sua famiglia, Adelaide Wette, incominciar a galoppare dal teatro di Weimar all'Opera di Vienna, e di qui a Parigi, a Londra, a Milano, a Madrid, di là dall'Oceano: diventare, in una parola, la più fortunata opera tedesca dalla morte di Wagner in poi.

E non è che una fiaba da fanciulli, di quel tipo che ci piaceva a sei anni: ma noi ritorniamo volentieri fanciulli, quando la fiaba è ben narrata: e questa del Humperdinck pare già dal libretto esposta con grazia ingenua e con quel candido sorrisetto che permette di non credere alle fiabe e di gustarle tuttavia. Hänsel e Gretel sono i figliuoletti di molto povera gente: a casa loro si campa di industria domestica, facendo scope: il che non è un gran mestiere a' giorni nostri, e figurarsi poi al tempo delle fiabe, quando non c'erano promovimenti di piccole industrie nè esposizioni industriali. Difatti, la miseria è tanta che quando la madre di Hänsel e Gretel torna a casa e trova versato dai vivaci figliuoli l'orciòlo del latte, non sa più che cosa dar loro da cena, e li manda al bosco a cogliere fragole, pensando forse che il regime latteo può compensarsi talvolta col regime vegetariano.

Hänsel e Gretel vanno al bosco molto allegramente: e, da fanciulli che sono, vi perdono il loro tempo in ogni sorta di svaghi: Gretel canta di un ometto «gentile e bel» che ha il farsetto di porpora, e intanto si fa una ghirlanda di fiori; Hänsel raccoglie bensì alquante fragole nel suo cestello, ma, una lui, una lei, come furono colte, così se le divorano. Bell'affare ora a far ritorno! Bisogna coglierne delle altre! Si fa presto a dire: ma già imbruna; già non si discerne più frutto da foglia; già incominciano i cuori a battere, a battere, per tutta quell'ombra che è intorno, che mette tanta paura... Si sono inoltrati troppo nel bosco, ohimè; hanno perduto il sentiero; errano, si sgomentano, chiamano: nessuna voce, nessuna risposta... Sbigottiti, abbracciati, stretti, nascondono la faccia l'uno sul petto dell'altra: finchè non passa di là il provvido nano Sabbiolino, che vuol bene ai fanciulli, e getta loro sugli occhi una manciata di sabbia e li addormenta con la sua ninna nanna... I due fanciulli dormono e sognano entrambi di una scala d'oro che va dalla terra al cielo e d'onde scendono gli angeli custodi a guardare i bambini perduti.

Li sveglia, al mattino, il nano Rugiadoso, che passa di là destando i fiori. Hanno dormito bene; credono finita la loro ventura; e invece il peggio ancora li aspetta. Scomparse le nebbie del crepuscolo, essi vedono innanzi a loro il castelletto della strega Marzapane, che è tutto murato di leccornie: di torroni, di pan di Spagna e di marzapane. A sinistra vi è un forno; a dritta una grande stia da polli; e il tutto è circondato da uno steccato di ometti di pan dolce. Un vero paradiso terrestre per due bimbetti che vedono di rado queste ghiotte cose e che per di più hanno cibato fragole per cena e fatto colazione d'aria mattutina. Hänsel dà arditamente l'assalto al castello, ne scrosta un pezzo di marzapane ed eccita la sorellina a fare altrettanto. Ma in sul più bello comparisce la strega in persona, che li carezza, li vezzeggia, fa loro ogni sorta di sviscerate moine e finisce col gettare un lacciuolo al collo del bimbetto e col rinchiuderlo nella stia. Gli getta noci, mandorle, susine e fichi secchi quanti ne vuole; mangi ed ingrassi; che poi all'indomani sarà cotto nel forno dove la carne dei bimbi si muta in marzapane, e toccherà a lui esser mangiato. Quanto a Gretel, ella deve per ora obbedire e servire: e il fanciulletto finge di dormire nella sua stia, e la fanciulletta finge di esser docile... Ma non appena egli è riuscito ad aprire il portello della stia, ella, col pretesto di farsi insegnare come si attizzi il fuoco, riesce a ottenere che la strega si accosti al forno: Hänsel accorre, e tutti e due, presti, dànno uno spintone alla diavolessa e la mandano a capitombolo nelle fiamme.

Allora, cessa ad un tratto l'incanto della malvagia: il forno scoppia, il castelletto di dolciumi ruina, gli ometti di pan dolce si trasformano in una ghirlanda di bambini e bambine che danzano tenendosi per mano e cantando le lodi dei loro liberatori. Il padre e la madre di Hänsel e Gretel, che hanno strillato, poveri diavoli, il loro nome tutta la notte per il bosco, sopraggiungono: e la strega è tratta dal forno, trasformata in marzapane, tanto perchè resti un gran dolce alla ghiotta illusione della fiaba.

La quale fiaba giungerà fra poche sere al Teatro Verdi, nella vispa traduzione di Gustavo Macchi, che fu applaudita in tutti i maggiori teatri italiani.

„EL PONTE DEI SOSPIRI"

commedia in tre atti di R. I. Montecchi al teatro Fenice.

Commedia bene accolta; anzi molto applaudita. Difatti, pur essendo tirata su con qualche stento, pur assecondando per i suoi fini tutto ciò che v'è di più ottimista nel naturale dei suoi personaggi, riesce a ritenere un'attenzione, se non molto fervida, tuttavia abbastanza sveglia, riesce a piantare alcune scene, se non molto forti, tuttavia abbastanza equilibrate: l'autore non manca di qualità sceniche: anzi dimostra una certa finezza nello svolgere pianamente alcune situazioni che si sarebbero potute prestare a una intonazione lagrimosa od urlante. E ciò nell'atto secondo, che è il più consistente e il più interessante; mentre nel primo le situazioni sono trascinate da un dialogo spesse volte fiacco e prolisso, puntellato qua e là da alcune grosse facezie; e nel terzo l'autore mette evidentemente tutto il suo ingegno in combinare una soluzione da lasciar tutti contenti, non badando a tradire tutte le segrete deficienze organiche della commedia.

«El ponte dei sospiri» è il cavalcavia che congiunge il palazzo di due nobili contesse, madre e figliuola, con la casa di un poveraccio, che fece a suo tempo il barcaiuolo della signora contessa madre, che fece poi il prestidigitatore ambulante, e che ora vive colà con la sua figliuola maestra. La quale ha un fidanzato pittore, che probabilmente le vorrebbe un bene eterno, se non esistessero quelle malcapitate esposizioni d'arte veneziane. Queste ne fanno un artista acclamato, un artista che sorge, che vola: e volando, viene a trovarsi accanto a una signora farfalla, che è poi la contessa figliuola: vedova, civetta, abile adescatrice d'uomini. Il giovanotto perde la testa; la sua fidanzata perde la pace e i bei colori; il padre se ne dispera e prende una risoluzione eroica.... Va a ricordare alla signora contessa madre quello che il pubblico ha già indovinato: che tra barcaiuolo e padrona c'è stata ai bei giorni spensierati una tresca e che la vedovella-malanno è una figlia del loro amore fuggevole; talchè ora fa peggio che male a voler portar via il fidanzato alla propria sorellastra.

La contessa, ridotta alle strette, è costretta a far comprendere il suo fallo alla figlia: e questa, che in fondo è un'aristocratica e una civetta di buona pasta, viene spontaneamente nella casa dell'ex-barcaiuolo ad abbracciare il padre suo, a restituire il fidanzato alla sua sorellastra e ad annunziare che farà un viaggio di distrazione. Di più: ella fa passare il «ponte dei sospiri» anche alla propria madre: e tutti così si ritrovano, con maggiore o minore dignità, nella casa del povero diavolo. Ci sarà un matrimonio? Questo è certo. Ci sarà anche, per caso, una «mesallliance» tra i due vecchi, contessa madre e barcaiuolo? Questo sarebbe imprudente il mostrarlo al pubblico. Cala la tela.

La commedia, non nuova di argomento, e tenuta nella nota consueta del repertorio veneziano, ha il merito di prestarsi ad una interpretazione eccellente della compagnia veneta. Il Benini gettò alcune frasi con quella perfetta e mirabile naturalezza che è tutta sua e che scolpisce un animo e un istante. La Zanon-Paladini fu gustosissima in uno dei suoi tipi di faccendiera pettegola. La signora Sainati-Gelich ebbe nella civetteria una nota indovinatissima, sorridente e squisita. Il Ferri rappresentò con estro comico una bella macchietta di bellimbusto spennacchiato e ritinto. E la signora Benini-Sambo, la signora Dondini-Benini, il Gelich e gli altri aiutarono valorosamente all'ottimo successo della commedia nuova.

«El ponte dei sospiri» oggi si replica.

Verdi. Stasera si darà la sesta rappresentazione del «Sigfrido».

Filodrammatico. Le «Pillole d'Ercole» è una commedia pepata, non scritta per signorine, ma fatta con straordinaria abilità, piena di situazioni l'una più indiavolata dell'altra: tutte cose, è noto, che fanno accorrere il pubblico a teatro. E anche iersera folla, e risate e applausi interminabili. Vi diremo che Sichel fu un dottor Frontignan impagabile? che Guasti fece una macchietta indovinatissima del dott. Lavirette? che Bracci fu un Jonathan Brackson brioso quanto mai? che il Ciarli, l'Onorato, la Privato e gli altri tutti cooperarono al bel successo della serata? Sarebbe inutile, poichè niuno ignora la comicità irresistibile dei quattro brillanti e l'affiatamento della loro compagnia.

Stasera, la divertente «pochade» si replica.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, a San Giacomo, darà stasera, alle 8, una rappresentazione in onore del piccolo ginnasta Galliano. Chiuderà lo spettacolo la pantomima «La gran via».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Disp. 9. *Siegfried*, in 3 atti, di Riccardo Wagner.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Le pillole d'Ercole*, in 3 atti, di Hennequin e Bilhaud.
FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *El ponte dei sospiri*, in 3 atti, di L. R. Montecchi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le giornate di Mosca; un quadro in tinte attenuate (Hamed. — Pio X accetterebbe la legge delle guarentigie sotto altra forma. — Una ignota passione di Victor Hugo.
Notiziario. Da monaca a sposa. — Una scena della «Gran Via». — Al polo Sud in automobile.
Mondo affari. Rivista delle Borse italiane.
Teatro Arti e Lettere. La commissione dei nove riunita a Firenze. — Scoperte artistiche in Vaticano.
Sport. I padrini di Kirchhoffer accettano la sfida di Greco.
Ultima Ora. Nell'attesa della conferenza marocchina. — Un compromesso fra le domande francesi e le domande germaniche? — Gli Stati Uniti con l'Inghilterra e con la Francia. — Verso un'altra rivolta armata in Russia.
Dalla Provincia - Ubbriaco annegato a Muggia. — Congresso della Lega Nazionale a Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La «Secca Pericolosa». - Nuovo accidente marittimo.

Poco più di un anno fa, il piroscafo italiano «Città di Nuova Orléans», proveniente da Fiume e diretto al nostro porto, causa la nebbia fittissima, andò ad urtare sul fanale segnalante i bassi fondi rocciosi cosidetti «Secca Pericolosa» in vicinanza di Porer, presso Capo Promontore. In seguito all'urto tutta l'armatura in ferro piantata in m. 4.40 d'acqua di quel basso fondo, che sorreggeva il grande fanale a luce fissa rossa andò distrutta, e il piroscafo fu danneggiato gravemente. Da quell'epoca l'autorità marittima non ha ancora potuto provvedere una nuova segnalazione della «Pericolosa». Dopo la distruzione del fanale della «Pericolosa», altri navigli hanno dovuto subire le conseguenze della mancanza di ogni segnale luminoso. In questi giorni si è verificato un altro investimento. Durante la notte dal 29 al 30 p. p. il piroscafo «Gerty, dell'Austro-Americana diretto a Trieste, causa la nebbia andò ad incagliarsi sulla «Pericolosa». Per fortuna dopo qualche ora riuscì a disincagliarsi e potè preseguire per Trieste. Il «Gerty» però aveva riportato gravi danni al fondo e il carico era rimasto incolume solo grazia al doppio fondo. Il «Gerty», dopo scaricato al Punto franco, dovette essere immesso nel bacino di carenaggio dell'Arsenale, ove fu visitato dai periti, che gli riscontrarono 60 lamiere danneggiate, la maggior parte delle quali dovranno essere cambiate, mentre pochissime, dopo raddrizzate, potranno essere rimesse a posto.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 42 pass.; i pir. a.-u. «Zara» da Pola, «Sipan» da Cattaro e scali.

— Partirono i pir. a.-u. «Balcan D.» per Limiona, «Jokay» per Rouen.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Campania» da Odessa per Rotterdam passò Gibilterra il 2; «Attila» arrivò il 12 a Rotterdam; «Robinia» il 1. a Methil; «Sud» il 2 a Porto Said; «Buda» partì il 6 da Genova per Buenos Ayres.

Lloydiani. «Trieste» da Kobe proseguì il 6 da Aden per Suez; «Jupiter» partì il 6 da Alessandria per Trieste; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 6 da Suez per Aden; «Polluce» diretto a Santos proseguì il 5 da Bahia per Rio Janeiro; «Semiramis» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Nippon» da Kobe proseguì il 6 da Manilla per Singapore; «Maria Valeria» partì il 6 da Bombay per Trieste.

★ La nave «Contessa Hilda» da Iquique per Venezia e Trieste passò il 5 Almeria.

8 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Un pessimo soggetto.
Come i lettori sanno, l'altro giorno fu condotto dalla gendarmeria di Montespino e chiuso nelle carceri di via Dogana tale Giorgio Bregant, carniolino. Oggi si è potuto sapere che questo Bregant fu già condannato per omicidio a 9 anni di carcere, scontati nella casa di pena di Lubiana. Ma appena uscitone si buscava altri 14 mesi di carcere per vari furti con iscasso e poi altri 6 mesi per delitto contro la religione. Prima che spirasse quest'ultima condanna, vale a dire il 5 luglio 1905, il Bregant riuscì ad evadere ed arrestato dalle guardie di polizia di Gorizia vi veniva ricondotto il 6 novembre; ma evase nuovamente per farsi arrestare il 4 corr. dalla gendarmeria di Montespino. Ora si trova qui a scontare una pena di 14 giorni inflittagli dal Giudizio distrettuale, dopo di che sarà nuovamente internato a Lubiana.

— In Tribunale.
Ieri mattina si svolsero al locale Tribunale i seguenti dibattimenti:

contro Andrea Cuscher, di 20 anni, da Circhina, per furto di arnesi da lavoro a danno dell'impresa Cedlich e Berger di Tolmino. Fu condannato a tre settimane di arresto rigoroso con un digiuno;

contro Giovanni Scegli, di 15 anni, e Antonio Scegli, di 20 anni, per crimine di furto a danno del negoziante Giovanni Mattelich da Luca per un importo superiore alle corone 50. Il Giovanni Scegli fu condannato a un mese di carcere con un isolamento e l'Antonio Scegli a 14 giorni di arresto rigoroso.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto rende noto di non riconoscere i debiti che sua moglie **Amalia Ierin** ha incontrato od avesse da incontrare.

Ferdinando Ierin
impiegato ferroviario.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere pubbliche grazie all'egregio medico **dott. Andrea de Manzolini,** per la felicissima operazione a lui eseguita, come pure per le sapienti, amorose e disinteressate cure a lui prestate durante il tempo della sua lunga malattia, assicurandolo che perenne resterà in lui la più viva gratitudine.

Parenzo, 7 gennaio 1906.

GIOVANNI RADESSICH.

Non sapendo in qual maniera esternare la mia gratitudine all'egregio signor **dott. Sebastiano Gattorno,** primario del civico Nosocomio, nonchè ai signori **dottori Adolfo de Grisogono** e **Romolo Libman,** per la difficilissima operazione eseguita alla mia consorte, mi permetto, di farlo pubblicamente, a mezzo del presente.

Con profonda riconoscenza

GIOV. BALLIG.

INVITO

i frequentatori della mia *Scuola di Danze moderne*,

SECONDO TRATTENIMENTO DI DANZA

preceduto da una *grande Serata di Fantasie Giapponesi*, a loro dedicato che avrà luogo *Sabato prossimo* 13. *corrente* alle ore 20½.

Chi non avesse ancora ricevuto il *Programma-Invito* può ritirarlo giornalmente in *via Torrente N. 12.*

Maestro D'AQUINO.

Offerte per l'approvvigionamento delle Navi da guerra inglesi

I provveditori di navigli vengono invitati a produrre le loro offerte per la fornitura di provvigioni fresche ed acqua per il porto di Trieste, per uso di navi da guerra inglesi, data l'eventualità che le stesse avessero da toccare questo porto. Le offerte dovranno essere valevoli per un anno cioè dal 1. aprile 1906 al 31 marzo 1907. Ognuno dei seguenti articoli devono venire offerti separatamente: manzo, castrato, verdure, pane ed acqua. Quelle ditte che intendessero concorrervi possono rivolgersi al locale consolato britannico ove riceveranno dei formulari ed ove potranno avere maggiori dettagli in proposito.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico comunale a condotta libera col primo onorario di corone annue 1200, pagabili in rate mensili antecipate da questa cassa camunale; il tempo a concorrere a tutto 31 gennaio a. c.

I concorrenti dovranno comprovare di possedere la cittadinanza austriaca, il diploma conseguito in una università austriaca, l'eventuale pratica ospitalizia e servizi già prestati, nonchè la conoscenza perfetta della lingua italiana.

Potranno, i concorrenti, fare anche notevole calcolo sull'esercizio della pratica privata.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi allo scrivente.

MUNICIPIO DI LUCINICO
li 5 gennaio 1906.
Il podestà: **V. Crassevis.**

N. 2205.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia comunale con l'annuo salario di cor. 600, e cor. 50 per indennizzo di montura.

Le suppliche, da prodursi a questa Cancelleria municipale entro il 20 gennaio 1906, dovranno essere corredate dai documenti comprovanti l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, la sana costituzione fisica, la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana, nonchè i servizi anteriormente prestati in un corpo di guardia di p. s., nell'i. r. armata o nella marina da guerra.

Visignano, li 29 dicembre 1905.

Il podestà
MIANICH m. p.

N. 35.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio per la mediazione del lavoro della Camera di commercio in Rovereto (ufficio centrale per il Trentino) è vacante il posto di direttore dello stesso.

Il posto è per ora provvisorio e ad esso va congiunto lo stipendio di corone 3000, che potrà essere aumentato a seconda delle prestazioni del nominato.

Gli aspiranti devono possedere le qualifiche che li dimostrino adatti al compito loro spettante: la conoscenza di lingue, fra le quali indispensabile, oltre l'italiana, la tedesca, tanto a voce che in iscritto, pratica delle mansioni ufficiose, nozioni di contabilità e di economia sociale. Saranno preferiti quelli dei concorrenti che si sieno già occupati di studi inerenti alla emigrazione e alla mediazione del lavoro.

Le istanze, corredate dai rispettivi attestati, sono da presentarsi alla Presidenza della Commissione direttiva al più tardi per il 31 di questo mese.

Rovereto, li 3 gennaio 1906.

Per la Commissione direttiva
Il pres. **Pietro Cofler,**
Il segr. **Bercugl.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Anagramma.

Tramonto glorioso!
Sul cielo luminoso
Distendendo le sue rame fragranti
Sembra che un.... la gran.... canti.

Spiegazione del giuoco precedente:
FUMIDA. UMIDA. MIDA. IDA. DA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 673.25, Alpine 529.—, Lotti turchi 148.—. - La Borsa di Berlino chiude miglior. Credit 212.50 (213.10), Disconto 188.50 (188.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.13), Rendita —.— (104.90), Meridionali —.— (718.—), Mediterranee —.— (456.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.45ex poi sino 104.40. Chiusa francese 98.65 (98.72), Italiana 104.40 (104.45ex), Spagnuola 91.2 (91.20) Banche Ottomane 603.— (604.—) Rio Tinto 1675 (1675) Lotti turchi 140.50 (140.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.50, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95 90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.95 a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.60 a 99.90, Credit 676.— a 678.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 147.50 a 149.—

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 98.65, Rendita ital. 4% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.20, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 91.35, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 140.50, Banca di Parigi 1402, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1675.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/8, Lombardi 5—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 99 5/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/4.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 8. Chiusa). Santos good average per marzo 37.25, per maggio 37.75, per settembre 38.50, per dicembre 39.—.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per marzo 45.75.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 3. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6 93/100, Gennaio-Febbr. 6 93/100, Febbraio-Marzo 5 96/100, Marzo-Aprile 6 96/100, Aprile-Maggio 6 02/100, Maggio-Gingno 6 05/100, Giugno-Luglio 6 07/100, Luglio-Agosto 6 08/100, Agosto-Settembre 6 00/100, Settembre-Ottobre 5 79/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 163 1/2, Chiusa 164—, Rame Chilo Bars good. ord. brands Apert. pronto 79 1/2, per 3 mesi 79 1/4.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 57.—, per febbraio 57.25, marzo-aprile 57.50, maggio-agosto 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente —.—, per febbraio 16.25, per marzo-aprile 16.25, per marzo-giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.40, per febbraio 23.60, marzo-aprile 23.90, marzo-giugno 24.10. calma

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per febbraio 30.85, marzo-aprile 31.15, marzo-giugno 31.40. calma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 38.—, per febbraio 38.25, marzo-aprile 38.50, maggio-agosto 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.50 staz.o, bianco per mese corr. 24 3/8, per febbraio 24 5/8 fiacco, per marzo-aprile 25 1/8, per marzo-agosto 25 3/4, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per gennaio 16.70, per febbraio 16.85, marzo 17.|, aprile 17.10, maggio 17.25, giugno 17.35. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 5/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	P. Becher	10	Caricazione
» »	Eros	9	»
1	Pannonia	8	Scaricazione
1a	Maria It.	8	»
3	Georgia	13	»
6	Habsburg	11	Caricazione
9	Silesia	14	Scaricazione
12a	Peuceta	9	»
12b	Szapary	8	Caricazione
13a	Maria a.-u.	10	»
13b	Dubac	9	Scaricazione
14	Stefania	19	»
17	Teresa	10	»
21	Maria Teresa	8	Caricazione
22	M. Bacquehem	20	Scaricazione
24	Tibor	9	Caricazione
25	Bari	9	Scaricazione
Molo I	Fram	9	»
» I	Pecine	10	»
» I	Algarve	10	»
	Molfetta	8	Caricazione
	Eros	10	Scaricazione
	Nereo, Olimpo	9	

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **per fine gennaio mezza bonne tedesca che parli pure italiano. Indirizzo Piccolo.** 2064

CERCASI abile disegnatore edile. Indirizzo al Piccolo. 1965

CERCASI cuoca giovane, con buoni attestati. Tergesteo Scala III, 3. 1971

CERCASI prestaservizi per signora sola, dalle 7 alle 9 mattina. Indirizzo Piccolo. 2052

CERCASI per casa commerciale, praticante con piccola paga. Indispensabile piccola cauzione. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 8858

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Antonio Canova 11, porta 4. 2008

CERCASI brava prestaservizi. Pietà 33, porta 22. 2026

CERCASI prontamente serva stabile. Indirizzo al Piccolo. 2057

CERCANSI cameriera tedesca, per attendere bambini, ed una ragazza per tutti lavori di casa, età non maggiore ai 24 anni. Rivolgersi campagna Cillia, via Romagna 203, primo piano, destra. 8852

CERCASI vedova di fiducia, pratica osteria, media età. Indirizzo Piccolo. 2014

CERCASI assistente disegnatore, per impresa costruzioni. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 2079

CERCASI domestica tutti lavori. Roiano, Via Moreri 295. 2073

CERCASI onesta, pulitissima prestaservizi; presentarsi 10-12; Fontana 10, IV. 8847

CERCASI brava prestaservizi 5 ore giornaliere, 14 corone. Indirizzo Piccolo. 1963

CERCASI brava garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1959

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Solitario 3, III piano. 2032

CERCASI brava prestaservizi mattina e dopopranzo. Foscolo 20, porta 10. 2045

CERCASI persona per lavorare macchina calze, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 2074

CERCASI prontamente capace installatore sonerie elettriche. Gelsi Acquedotto Majonica. 2016

CERCASI ragazzo dai 15 ai 16 anni. Via Giuseppe Gatteri N. 16, deposito carbone. 8885

CERCASI domestica, sappia cucinare, attendere bambini. Via Giulia 29, secondo. 8893

CERCASI ragazzo, con paga, possibilmente capace, per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 2107

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Via Toro 12, terzo. Spazzapan. 8905

CERCASI prestaservizi per quattro ore al giorno. Rapicio 6. 8920

CERCASI serva tedesca. Piazza Cornelia Romana 3, quinto piano, sinistra. 2102

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Coroneo 15, terzo. 2103

CERCASI cursore per società neocostituita. Indirizzo Piccolo. 2091

†

LUIGIA ved. SFREDDO

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.

Gli addolorati figli **Francesco** e **Virginia** marit. **Schittnig**, la nuora **Silvia**, il genero **Giuseppe** e la nipote **Anita** anche a nome degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia, dalle 8 alle 5. Rossetti 45, secondo, sinistra. 8915

CERCASI prontamente lavorante, lavori dozzina. Via Conti 4, primo piano. 8932

CERCASI ragazzo quattordicenne, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5500

CERCASI giovanotto robusto, capace condurre furgoncino-triciclo, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI prestaservizi, mattina tre ore, cor. 12. Via Caserma 6. 8880

CERCASI prestaservizi, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2063

CERCANSI parecchie cameriere per restaurant fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1908

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9567

CERCASI prontamente ragazzo 15-16 anni, conoscenza italiano, tedesco, quale praticante. Offerte sub «Ditta commerciale» Piccolo. 8902

CERCASI ragazzetta, portare latte. Latteria S. Peter, piazza San Giovanni. 8927

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 1953

CERCASI domestica brava cucinare. Via Stadion 8, terzo piano, porta 8. 8846

CERCASI garzona sarta uomo. Campo Belvedere N. 2, Rosada. 1948

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub «Piazzista abile» al Piccolo. Mediatori esclusi. 8883

SIGNORINA pratica di lavori di scrittoio troverebbe pronto impiego in primaria Casa commerciale. Preferite le aspiranti che hanno qualche cognizione di francese. Offerte non anonime Cassetta postale N. 251. 2007

RAGAZZO intelligente trova pronto collocamento presso commissionato legnami. Indirizzo Piccolo. 9563

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Via S. Caterina N. 1 terzo piano, Zanetti. 8922

PRIMARIO Salone cerca brava modista. Indirizzo al Piccolo. 2117

DOMESTICA cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Paduina 8, terzo. 1950

SIGNORINA provetta stenografa dattilografa, corrispondente italiana tedesca, assumesi 1. febbraio da importante ditta. Offerte con referenze dirigansi «Casella 390» Milano. 5635

SIGNORINA o signora, capace scrivere benissimo lingua tedesca, troverebbe subito impiego presso la casa Luigi Fenga, Catania. 5634

SIGNORE industriale anni 40, cerca signora, per attendere sua azienda, quando assente od in viaggio. Rivolgersi trattoria «Antica Pompei» chiedere di Paolo. 8913

PRATICANTE per scrittoio, che conosca perfettamente tedesco, italiano e stenografia, cercasi, con conoscenza francese e inglese preferito. Offerte «Importazione» Piccolo. 2011

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, miti pretese, cercasi prontamente. Offerte sub «L. M. F.» al Piccolo. 8887

CERCO molti agenti pratici ramo commerciale, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2115

CERCO prontamente corrispondenti perfetti italiano, tedesco, uno ramo olio, altro ramo caffè. Indirizzo Piccolo. 2115

PRATICANTE con piccola paga, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Praticante» al Piccolo. 8504

LAUTO guadagno possono ricavare signorine ed abili piazzisti. Indirizzo Piccolo. 2049

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Via Belvedere 30, terzo. 1974

COCCHIERE giovane cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 2078

RAGAZZETTO, cerca prontamente la vetreria Stadion 2, rimpetto portici Chiozza. 8728

CERCO prontamente molti praticanti, possibilmente conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 2115

DOMESTICA bene educata cercasi per piccola famiglia; via Acque 20, porta 15. 2101

RAGAZZO orologiaio apprendista cercasi. Via S. Giovanni N. 13. Mottoni. 8911

CERCO ragazza stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1944

PORTINAI senza figli, cercansi. Inutile presentarsi senza un'arte da esercitare stabilmente atrio della casa oppure occupazione tale da garantire continua sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 2055

DEPOSITO vini cerca robusto giovanotto; settimanali cor. 10. Indirizzo Piccolo. 1900

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi in Corso N. 19, primo piano. 8916

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Madonna del mare 6, secondo, porta 5. 8904

LAVANDAIA cercasi, per hotel. Indirizzo al Piccolo. 9565

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Romagna 215, campagna Cillia. 2059

OFFRESI giovane impiegato sorvegliante, energico, pratico mercedi, cassa ammalati operai. Gentili offerte «Prontamente» al Piccolo. 2047

OFFRESI ragazza tedesca quale domestica. Indirizzo Piccolo. 2003

POVERA madre avendo unico sostegno figlio ventenne, intelligente, prega buonissima persona di procuragli occupazione. Scrive, parla italiano, alquanto tedesco. Maiolica 4, porta 16. 2024

SIGNORINA germanica offresi per dare lezione e conversazione la mattina. Gentili offerte sub «Deutschland» al Piccolo. 8881

SARTA offresi giornata o in casa, prezzo mite. Offerte «Ida» Piccolo. 8845

RAGAZZA offresi quale riscuotitrice, conosce anche tedesco. Offerte «Lavoro» Piccolo. 8869

OFFRESI disegnatore topografico, per disegnare mappe, piante ecc.. Offerte sub «Geometra» Piccolo. 8930

GIOVANE di distinta famiglia, assolto Reali superiori, perfetto italiano, tedesco, discretamente francese, bravo chimico, fotografo, piccola pratica commerciale, cerca posto. Gentili offerte sub «Capace» Piccolo. 2076

FINA cuoca cerca posto in grande casa. Coroneo 29. Huduik. 8890

OFFRESI ragazza per bambini e anche lavori di casa, già pratica, da mattina a sera. Offerte «Ragazza» Piccolo. 2023

SIGNORINA assolta Accademia commercio, dattilografa, cerca posto praticante. Offerte «Carla» Piccolo. 2006

SERVITORE tedesco, di bella presenza, con ottimi attestati, offresi. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 8859

SIGNORINA pratica venditrice, offresi per primario negozio. Offerte «Attiva» al Piccolo. 2119

GIOVANE tedesco, parla italiano, sloveno, cerca impiego come comptoirista o magazziniere. Offerte sub «Verwendbar» al Piccolo. 8926

CAMERIERA tedesca, giovane, abile cucire, pettinare, sconosciuta a Trieste, con buonissime referenze, cerca posto. Offerte sub «G.» al Piccolo. 2105

CORRISPONDENZA tedesca, francese, eventualmente inglese, terrebbe a singole ore impiegato bancario. Offerte «Avantageux» Piccolo. 2106

UNE demoiselle de la Suisse française avec de bonnes références, désire trouver engagement auprès d'enfants, si possible hors de Trieste. Ecrire sous «Suissesse» Piccolo. 8629

OFFRESI giovane anni 18 venditrice panetteria, parla tedesco, italiano, slavo. Indirizzo Piccolo. 5637

CERCO occupazione quale tagliatore calzolaio. Via Sapone N. 5, primo, destra. 2028

OFFRESI servitore italiano ventisettenne, per casa signorile. Offerte «Servitore» Piccolo. 8818

VIAGGIATORE **pratico Dalmazia, Bosnia, cerca verso provvigione regolata semestralmente senza antecipazione, ditte di primissimo ordine, escluso manifatture. U. R. al Piccolo.** 1823

GIOVANE offresi diurnista avvocato, bella calligrafia, capace registrazioni, conteggio, corrispondenza italiana. Gentili offerte «Assiduo» al Piccolo. 2048

PRIMARIO **contabile bilancista eseguisce bilanci, impianti contabili, revisioni. Offerte posta Tergesteo «Cassetta postale 98».** 1608

DICIOTTENNE di distinta famiglia, assolto Ginnasio inferiore, perfetto italiano, tedesco, piccola pratica commerciale, cerca posto. Gentili offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 8843

CUOCA perfetta, forestiera, tedesca, con ottimi attestati, età media, cerca posto. Offerte sub «K.» Piccolo. 2105

VENTIQUATTRENNE corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese e pratico lavori scrittoio, offresi. Gentili offerte «Corrispondenza 1906» Piccolo. 1906

OFFRESI sarta donna a giornata, assumesi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 2656

OFFRESI signorina bell'aspetto, conoscenza italiano, tedesco, slavo, latteria, panetteria. Offerte «Signorina» Piccolo. 8923

ISTRUZIONE

PARISIENNE cherche leçons de conversation grammaire et promenade. Acque 9, terzo, porta 6. 1747

CERCASI per Roiano, maestra mandolino. Offerte con prezzo sub «Mandolino» al Piccolo. 1920

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2033

SIGNORA impartisce signori, signore, lezioni italiano, inglese, francese. Indirizzo Piccolo. 1957

ASSOLTO Reali italiane con distinzione insegna qualunque materia, qualunque classe. Offerte «Corripetitore» al Piccolo. 8901

FRANCESE, inglese, insegna maestra con metodo facile, rapido. Indirizzo Piccolo. 2046

STUDENTE universitario istruirebbe in tutte le materie (anche verso stanza). Mandare indirizzi sub «Ripetizione» al Piccolo. 8861

CERTIFICATED ENGLISH LADY gives lessons. Apply piazza Nuova 1, secondo piano, porta 19. 8872

6 fiorini mensili lezioni combinate: contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9566

THE Berlitz School. S. Nicolò 32. Inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, ecc. Maestri diplomati delle diverse nazioni. Lezioni particolari e in classe a qualunque ora. Gratis prospetti e lezione di prova. 1661

DISTINTA maestra zittera impartisce lezioni. Acquedotto 98, mezzanino, sinistra. 8891

VIOLINISTA distinta, diplomata a Bologna, dà lezioni di violino e accompagnamento. Via Giotto 11, primo piano. 1964

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2013

25 soldi, lezioni pianoforte dà distinta signorina. Offerte «Nina» al Piccolo. 2006

ADOLESCENTI! Martedì-Venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2035

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2035

STUDENTE cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, mese febbraio. Offerte Piccolo sub «Zara». 2089

DISTINTO signore cerca stanza, ingresso libero, con costo. Offerte sub «Arte» al Piccolo. 2034

CERCASI quartiere tre camere, pressi Meridionale, casa pulitissima, febbraio. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8396

CERCASI quartiere per agosto, casa signorile o villa vicina, soleggiato, vista, 4 stanze spaziose, camerino, possibilmente bagno, gas, acqua. Offerte con prezzo sub «400» Piccolo. 8448

CERCASI stanzetta ammobiliata pressi Kandler per signora con bambino. Offerte «Inquilina» Piccolo. 8863

CERCASI maggio quartiere tre stanze, stanzino, cucina, possibilmente giardinetto, vista mare, non distante città. Offerte al Piccolo sub «Modico Prezzo». 8854

CERCASI prontamente camera grande, camerino con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2010

APPARTAMENTO piccolo, cercasi stanza e cucina centro, eventualmente 2 stanze senza cucina. Indirizzo al Piccolo. 2050

CERCO camera, cucina, anche camerino per 20 gennaio. Offerte sotto iniziali «A. Z.» al Piccolo. 8842

SIGNORE tedesco, cerca camera ammobiliata presso famiglia tedesca. Gentili offerte sub «Deutsch» al Piccolo. 8882

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata con costo, presso distinta famiglia. Offerte «Buon costo» Piccolo. 2120

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 2085

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Acquedotto 27, primo, destra. 8929

AFFITTASI prontamente bella stanza soleggiata, davanti, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 2031

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, costo. S. Francesco 34, porta 14. 8738

AFFITTASI cameretta vuota, volendo comodo cucina, quinto piano. Indirizzo Piccolo. 2070

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata. Via S. Zaccaria 5, primo, sinistra. 2041

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via di Torre bianca 13, secondo. 8855

AFFITTASI a pulita signora un letto. Via Farneto 14, quarto. 1973

AFFITTASI presso signora sola camera ammobiliata, buon prezzo. Zanier, Caffè Goldoni. 1932

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, escluso signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 1899

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1926

AFFITTASI stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 1928

AFFITTASI quartiere pianoterra, 2 camere, anticamera, cucina, prezzo conveniente. Bora 1. 2038

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 8844

AFFITTASI quartiere quattro stanze. Belvedere 10. 8897

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. S. Michele 26, II, destra. 2071

AFFITTASI stanza bellissima, vuota o ammobiliata, ingresso libero, vicino Teatro Goldoni. Rivolgersi Sorgente 5, portinaio. 2009

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Via S. Caterina 2, IV, porta 13. 8910

AFFITTANSI prontamente, salita Gretta, tre quartieri bene ristaurati, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 344

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Via Nuova 45, II. 2042

AFFITTANSI camera, cucina pressi Pescheria S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 2060

AFFITTANSI quartiere 2 stanze cucina, altro 1 stanza, cucina; destra chiesa Roiano 486. 8912

AFFITTASI camera vuota. Olmo 6, secondo piano. 8884

AFFITTASI stanza ammobiliata, annesso salotto, costo buono. Carradori 16, primo, destra. 8889

AFFITTASI bella stanza vuota, volendo comodo cucina. Barriera 14, secondo. 8895

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 5, primo. 2027

AFFITTANSI per febbraio quartieri piccoli, gas, in campagna, casa nuova. - Trattoria «Bel giardino», Scala santa. 1732

AFFITTASI prontamente stanza vuota, sul davanti. Istituto 36 A, II. 8764

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2084

AFFITTASI prontamente camera vuota, eventualmente ammobiliata, ingresso libero. Farneto 23, primo, sinistra. 1942

AFFITTASI, 35 fiorini, magnifica stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo. Corso 47, terzo, sinistra. 1946

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. Via Boccaccio. Indirizzo al Piccolo. 9562

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, ingresso libero. Via Nuova 51, primo. 8870

AFFITTASI camera, fior. 7, due letti 9, volendo costo. S. Nicolò 31, quarto. 8876

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, parchettata. Fontanone 20, quarto piano. 8877

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Machiavelli N. 18, secondo piano. 2072

AFFITTANSI stanza ammobiliata, prontamente, bel camerino, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2072

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Toro 12, quarto. 2068

PRONTAMENTE stanza vuota affittasi. Nicolò 14, II. 1972

STANZA da letto con attiguo salotto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1970

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2067

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 8837

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, massimo comfort. Olmo 6, quarto. 8917

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Miramar 47, primo. 8917

PICCOLA e distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, con stufa e costo, nei pressi di S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2065

DONNA sola affitta stanza ammobiliata persona sola, via Coroneo 29, I, p. 7. 2094

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo. 1898

PRONTAMENTE affittasi stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 2044

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2053

SIGNORA affitta prontamente stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2066

SUBAFFITTASI per trasloco, Acquedotto 90, primo, porta 7, elegante quartierino, tre stanze, camerino, cucina chiarissima, cantina, dal 24 febbraio o appresso, fino 24 agosto 1907, pigione fior. 370, accessori compresi; mediatori vengono onorati. 1956

22 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715.. Indirizzo Piccolo. 2121

DISTINTA famiglia subaffitta in casa signorile una stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 2111

QUARTIERE pronto camera, cucina, acqua, gas scale, tassa pigione, corone 309. Via Commerciale 30, piano quinto, porta 16. 8921

DUE camere uso scrittoio affittansi, ottima posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 2090

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera N. 14, IV piano, porta 21. 8898

DA affittare stanzetta vuota o ammobiliata. Farneto N. 44. 8892

UNA o due stanze uso ufficio affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1966

QUARTIERE nei pressi Stazione Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1967

STANZA ammobiliata, affitterebbesi persona seria. Piazza S. Francesco N. 8, portinaio, dalle 12 in poi. 8731

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente per febbraio. Acquedotto 91.** 8863

7 fior. bellissima stanzetta ammobiliata, ariosa, sul davanti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1958

DUE grandi stanze, con o senza mobili, primo piano, affittansi. Acquedotto 39. 2040

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo. Deposito, via Toro 2. 8502

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 9532

CERCASI decreto osteria. Rivolgersi deposito vini, Geppa 6. 5638

CERCASI seconda lettura «Neue Freie Presse». Offerte con prezzo cassetta postale «311». 2002

CERCASI frak in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2029

AZIENDA avviata comprasi, eventualmente associasi, 5000-15.000 fiorini. Offerte «Positività» Piccolo. 1917

ACQUISTEREBBESI una latteria benissimo avviata, con consumo. Offerte dettagliate sub «Maria 100» al Piccolo. 2039

CINEMATOGRAFO anche ad uso lanterna magica, acquisterebbesi. Offerte con schiarimenti «Cinematografo» Piccolo. 2109

CERCASI piccolo sparherd. Offerte «Sparherd 28» al Piccolo. 1947

SERRAMENTI, tavole, travi, scalini, pompa vino, usati, acquisterebbersi. Offerte con schiarimenti sub «Tenuta» Piccolo. 2108

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 8874

CERCASI partitella vino spumante. Offerte indirizzo Piccolo. 2092

DEPOSITO vini, osterie compransi, escluso mediatori. Offerte «Prezzo-Posizione» Piccolo. 1916

METROMONO Mälzel, senza guasti, funzionamento perfetto, cercasi. - Offerte «Metromono» Piccolo. 1902

DA vendere piano orchestrion, uso osteria, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1951

DA vendere bottega da barbiere, a prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2005

VENDESI Cassa controllo, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 2118

VENDESI macchina da scrivere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2118

VENDESI **uniforme d'ufficiale, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo.** 1978

VENDESI ricco ventaglio giapponese nuovo, avorio-seta, fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 1963

VENDESI cappotto uomo quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2021

VENDESI latteria avviatissima centro, quattro giorni a prova, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 1960

VENDESI una scala a sviluppo (9 metri), con carrello, a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 9558

VENDESI occasione bellissima tavola pranzo allungabile, poco usata. Sette fontane 855, lavoratorio mobili, Rogantin. 8908

VENDESI splendido impermeabile da donna cor. 40. Kandler 1, I, p. 6. 2099

VENDESI buona bicicletta, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2098

VENDONSI a prezzi realmente vantaggiosissimi, splendide stanze complete massiccie, singoli mobili, tappezzerie, sedie, tavoli, giardiniere, librerie, scrittoi. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8931

VENDONSI chiffonnier, lavamano, sgabello, tre splendidi mobili uguali. Più due materassi nuovi, due suste ben lavorate. Bellissimo divano con galleria. Foscolo 26, primo. 8934

VENDESI motore Langen e Wolf, 8 HP, ottimo stato, attualmente in funzione, cedesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2084

VENDONSI prontamente armadio due porte, due letti, suste, lavamano, per fiorini 75. Indirizzo Piccolo. 2051

VENDONSI due stabili recentemente costruiti, rendita netta 15%. Informarsi Zanier, Caffè Goldoni. 1933

VENDONSI mobili uso scrittoio, cassaforte, pressa. Ponterosso 3, terzo. 8894

VENDONSI prontamente bellissima credenza, tavola grande allungabile, sedie alte, bellissima libreria, divano, riposé peluche rosso, armadio due porte, materasso crine animale. Chiozza 15, secondo. 1931

VENDONSI causa partenza, chiffonneirs due porte, letti completi e sgabelli. Canova 13, porta 5. 8899

VENDONSI stoffe da uomo, donna, sete. Chiozza 3, terzo, porta 12, dalle 10 alle 12, dalle 2 alle 4. 8878

VENDONSI tappeto grande, due piccoli, due chiffonniers con specchio, bagno, entrée. Valdirivo 33, secondo. 1949

VENDONSI carro quattro ruote, scaloni per botti, tenda di juta. Falegname, Fonderia 2. 1954

VENDESI o affittasi trattoria, con o senza decreto, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 1955

FILATELICI. Vendesi raccolta marche, circa 2000 pezzi. Indirizzo al Piccolo. 2001

PIANO cortissimo, nuovo, corde incrociate, rinomata fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1961

HARZ macchina istruzione canto, fior. 15, costava 34. Francesco 30, porta 8. 9564

LEGNO chiuso (brougham), buonissimo stato, vendesi cor. 260. Rivolgersi via Giuseppe Parini, magazzino foraggi. 8839

PIANOFORTE corto, nero, primaria fabbrica, e mobili, vendonsi buonissimo prezzo. Corso 11, secondo. 8909

UNIFORME da impiegato, completa, quasi nuova, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 2025

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Valdirivo N. 14, primo. 1941

ORECCHINI con due stupendi brillanti solitari, vendonsi occasione fior. 450. Indirizzo Piccolo. 2019

OCCASIONE. Vendonsi stanze matrimoniali garantite. Via del Monte 16, falegname. 1930

OCCASIONE: letto pulitissimo completo, vendesi fior. 12. Foscolo 26, primo. 1914

PIANINO buonissimo, perfetto, sette ottave, vendesi fior. 130. Indirizzo Piccolo. 1912

SINGER ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, terzo. 2082

SPLENDIDO vestito da ballo, per uomo, vendesi. Valdirivo 11, quarto. 8879

VIOLINO, musica per pianoforte e libri, vendonsi. Bachi 13, porta 11. 8888

CREDENZA per stanza in stile tedesco antico, vendesi; escluso i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2116

CAUSA partenza, da vendere stanza matrimoniale, opaca, noce, fornimento salottino, carrozzella bambini, tavolo intarsiato madreperla. Escluso rivenditori. Rivolgersi Coroneo 29, portinaio. 2112

CASSE vuote disponibili continuamente, varie grandezze. Dispensa tabacchi, via S. Lazzaro. 8906

UN bloc quadrelli cemento esagoni, 20 per 20, corone una e cinquanta vendesi. Carpison N. 10. 8485

ANELLO con splendido brillante, vendesi fior. 70; splendido figaro 73. Indirizzo Piccolo. 2018

DIPLOMATA maschera caratteristica (Arlecchina) venderebbe costume, con parti per uomo e donna, istruzione gratuita. Manzetti. Farneto 12, I piano, sinistra. 8867

NEGOZIETTO generi minuti, pronto mobilio, interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1958

VESTITO completo da ballo per uomo, e calzoni per cavalcare. Rivolgersi dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m. Via Nuova 20, II, destra. 7865

MOTORE **8 cavalli, ottimo stato, vendesi prontamente prezzo eccezionale. Rivolgersi Maffioli, Madonnina 43.** 8632

LAVAMANO ferro con marmo, 2 persone, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2054

PANORAMA internazionale completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1027

MACCHINE Singer ottimo stato, prezzi 18.20. Via Belvedere 2, porta 13. 2104

OCCASIONE vendonsi stanze matrimoniali. Via del Monte N. 16. 2088

VIOLINO con arco, vendesi occasione fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 2017

SPARHERD artistico, vendesi fior. 170 oppure scambiasi con buon pianino. Diaframma, dischi, vendonsi. Foscolo 15, porta 12. 2022

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SI **invita la persona conosciuta che fu veduta raccogliere 400 corone a depositarle al Piccolo scanso dispiaceri.** 2031

SMARRITA tabacchiera d'argento. Forte ricompensa al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 2210

SIGNORE scambiò ieri cappello Anglobank pregasi restituirlo. Indirizzo Piccolo. 2096

QUELLA persona conosciuta che domenica alla una di notte fu veduta a raccogliere in piazza delle Legna una borsetta da teatro viene pregata di portarla al Piccolo scanso dispiaceri. 2100

SMARRITO domenica pomeriggio orologio oro signora, con ciondoli; mancia portandolo Piccolo. 2097

COCCHIERE che sabato sera 9.30 condusse giovanotto, ragazza, dalla piazza Grande, Farneto, Zaccaria, pregato portare orecchino smarrito in sua vettura, Caffè Metropol, mancia. 8850

SMARRITO cagnetta marrone, sabato pomeriggio, rinvenitore verrà ricompensato. Indirizzo Piccolo. 2087

SMARRITO anello zaffiro con due brillantini, dal Restaurant Borsa vecchia, via Canal piccolo, piazza Borsa, Malcanton, Pozzo bianco. Generosa mancia riceverà chi lo porterà al Piccolo. 2058

SMARRITO cane nero «rattler». Mancia portandolo Olmo 6. 8884

SMARRITO a Santa Croce, cane nero Terranova, sulla medaglia scritto «Volosca»; generosa mancia chi lo annunzia al Piccolo. 2077

POVERA donna smarrito ieri un fazzoletto con una banconota da 25 franchi italiana. Pregasi onesto rinvenitore di portarlo al Piccolo, verso mancia. 2062

SMARRITO libretto d'affittanza. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 1969

DIVERSI

ANTONIA. Spiacente non averti vista calcolo vederti presto, saluti. 2069

EUREKA Elettra: Non leggi? non mi ricordi? Me..... attenderò (solito) vicino mia abitazione. Consegnarti.... Amoti. 8867

DISTINTO signore amante viaggiare d dera scopo matrimonio, corrisponde con signorina o vedova. Scrivere posta Tergesteo «Viaggiatore». 88

AMICA cara, unicamente amata!! nel certezza mi servo di questo mezzo; zie infinite per generosa aggiunta. Pens costantemente a te rivolto, tu pure ric talvolta amico che ti fu caro! Lotta acca fra male e bene, quale vincerà?! Nell'or suprema decisione a te volerà mio pe ro!! Ora e sempre. 88

MATILDE mia indimenticabile, arri oggi, attendoti questa sera ore 7 tuo tore. Giuseppe B. 88

MORFEO-Solitudine via solita, poi m ora dopo passerò per vederti. Tanti 2

ERASMO, ritirate lettera posta piazza seppina sotto nome quella che manc nire domenica. Belvedere, Anastasio 88

IDEALITA'. Alla posta nulla trovai, v'interessa rispondermi? «Famiglia

VIOLA del pensiero ritiri lettera posta trale mie iniziali. 16

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti tuosi saluti. 19

QUESTA sera 7¾ via Madonna del Tigor N. V. 2

PASSATE, passate; siete già passato remoto. R. 88

FRANCESCO. Io dimenticarti! mai, sponderci, sarebbe un torturarmi. A tua Ne.... 88

FELICITA' 380. Non rinvenni sua. Ris pseudonimo mia lettera «Psicolo 88

GAGGIA 200. Stabilito. Quando vuoi, spero vorrai molto presto. Abbi f pietà di me ed amami soltanto quan sei tu. 2

RENO. Prediletto del mio cuore! T tanto! 88

SIGNORINA distinta, colta, contrarr matrimonio con signore serio, buon sizione, 35-40 anni. Offerte T. R., posta stante. 88

SIGNORA Torrente comprese, comp pellicola commedia poco edificante.

DISTINTO signore desideroso stabilirsi sizione farebbe conoscenza signorina dote scopo matrimonio. Possibilmente grafia, anonime cestinansi. Offerte «Idi Posta Stadion. 88

SIGNORINA distinta cerca signore p bilmente nobile in buona posizione, po matrimonio, età 45-60, rispondere bile» fermo in posta Gorizia. 2

SIAMO in due coraggio, il tempo m d'ogni male. 88

GARDENIA. Ciò che proponi è impossi e ne comprendi la ragione, possibilm scrivimi informazioni.

CATTIVA Alba... attendovi destinate luogo. Fatemi avvertito mediante s sarà pagato. L. C. 1

G. T. 50. Favorite prelevare. 88

SARTA «Piccolo» 4 corr. pregasi pas Belvedere 31, onde combinarsi. 88

6000 corone cercansi da intavolare s uno stabile di città. Offerte sub «U te» Piccolo. 88

CERCANSI corone 12.000, prima inta zione sopra due stabili nuovi e pagna in Guardiella, interessi da co nirsi, escluso mediatori: per informa presso Ermanno Dreos, Caffè al Corso, le ore 8-9 ant. 88

IMPIEGATO cerca prontamente prestito rone 200, interessi e condizioni da venirsi. Offerte sub «Puntuale» al Pic 20

PERSONA professione lucrosa, cerca talista cor. 5000. Scrivere «Affarista» colo.

CERCASI socio, cor. 8-10.000, per esten lavoro articolo di facile produzione norme consumo, utile cento per cento. ferte firmate al Piccolo «Produzione».

CERCANSI fiorini 5000 in seconda int lazione, soprappiù una buona garan interesse mite, esclusi mediatori. Offert Piccolo G. S. 18

MUTUO 1200 corone, cercasi verso ga zia due garanti. Sub «31» Piccolo.

20.000 corone cercansi verso b nissima seconda intavolazio su stabile città. Capitalisti diri re offerte al Piccolo «Ottima.» 19

CORONE qualche migliaio - assicura bastano per garantirsi posizione, tuendo socio uscito obbligatamente. S vere «Negozio centrico» Piccolo. 20

VENDITA stabili, fondi in territorio, nute, campagne, villini, casette, terr giardini, assume anche trattorie, oste impiega conduttori, con cauzione. Via colò Machiavelli N. 32, telefono 1729, K ser C.o. 88

CERCANSI **ex schedisti per aff lucroso. Offerte «Lucroso» P colo.** 88

LA FORTUNA, soldi 4, contiene compl Lotteria Stato, Credit, Croce Austri Venezia, Milano, Lubiana, Sassonia, Br schweig, Gorizia, Zara, Istria, Vienna, ziano, Graz, Bevilacqua e principali Cr via. Abbonamento tutto 1906 Trieste s 80, fuori fior. 1; estero franchi 3, pr Banca Bolaffio.

MERCURIO (Il), porta estrazioni, Rest Credit, Croce Austriaca, Beneficenza gherese, Lubiana, Venezia, Fondiario striaco 4%, Fondiario Istriano 5%, Vie 5%, Graz 6%. Listini completi rivista 1905. Prontuario titoli estratti nel 1905, lendario Estrazioni pel 1906. Singoli nu cent. 20. Abbonamenti annui: Trieste rone 4.—, Monarchia 4.80, Estero f.ch Uffici: Trieste, Corso 2. 20

ISTITUTRICI, bonnes tedesche, tosc econome, cameriere, cuoche, domesti bambinaie, servitori, cassiere, vendi ecc., tutto prontamente per Trieste ed ro. Primaria Agenzia Wramitzky, via va 51. 88

NEL nuovo deposito mobili di Vittorio silla, già 25 anni alle dipendenze d ditta Raffaele Italia, si trovano mobili massimo buon prezzo, da non temere c correnza. Piazza Lipsia 7. 88

ONDE soddisfare le numerose richi si avverte codesto spettabile pubbl che viene continuata sino nuovo av l'esecuzione delle due fotografie récl per solo una corona. Fotografia Mioni, Silvio Pellico 8. 56

PARRUCCHIERA offresi per occasion Via Evangelista Torricelli N. 6, pr 88

SOCIETA', clubs, offronsi numeri di rietà canto, attrazione lusso, decoro ancora disponibili seguenti date: 21 naio, 11-18 febbraio. Offerte «Varietà» colo. 19

SARTA confeziona vestiti prezzi mod simi, causa lutto vende cappotto, ves nuovissimo giovane signorina. Indirizzo Piccolo. 19

COSTO famigliare, ottima cucina ve pranzo, cena, 60 soldi. Indirizzo al P colo. 20

FAGIOLETTI, zucchette, melanzane, p doro 64 centesimi chilo. Negozio Giova Polli. 89

IRENEO 5, porta 18, confezionansi pro mente elegantissimi vestiti ballo, 2.50 in poi. 89

CERCANSI musicisti per festa canovale Offerte con indicazione pretese. Indiri Piccolo. 20

CERCO per distinto signore, raccoman bile brava cuoca, cerco pure cameri tedesche, bambinaie, domestiche. Agen Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 88

TRAFORO, bellissimo legno bianco, ro noce, levigato, disegni. Scorzeria 13

ARTICOLI igienici soltanto qualità gar tite, tre campioni corone 1, dozzina 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. G Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Co Verdi 45. 11

ARTICOLI francesi igienici trovansi grande assortimento ala Centrale d'I ne, via S. Nicolò 18. 16

ARTICOLI igienici originali francesi. D zina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acq dotto 14. 8851